

STUDIO NOTARILE ASSOCIATO
NOTAI

A. Martini - A. Baldesi - G. Pieraccini - F. Licenziati - M.L.Fabbri



Notaio
Giacomo Pieraccini

Repertorio n. 18621

Raccolta n. 12723

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

in carta libera ai sensi dell'art. 19 della Tabella
allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sette aprile duemiladiciannove, in Arezzo, Viale
Giotto n. 134,

(7 aprile 2019)

essendo le ore 11,30 (undici virgola trenta).

davanti a me **Giacomo Pieraccini**, Notaio in Arezzo, iscritto
nel Collegio Notarile di Arezzo,

è comparso il Signor

ROMIZI Roberto, nato ad Arezzo (AR) il 25 novembre 1953, per
la carica domiciliato presso la sede della associazione
infrascritta.

Comparsante detto, della cui identità personale io Notaio
sono certo, interviene al presente atto e lo richiede non in
proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio
Direttivo dell'associazione "ASSOCIAZIONE MEDICI PER
L'AMBIENTE - ISDE ITALIA ONLUS", con sede legale in Arezzo,
via XXV Aprile n. 34, codice fiscale 92006460510.

Di detta associazione il comparsante mi dichiara di avere
indetto nelle forme statutarie, in questo luogo e per le ore
11,00 (undici virgola zero zero) di questo giorno, in
seconda convocazione, essendo la prima, indetta in questo
giorno alle ore 7,00 (sette virgola zero zero) in questo
stesso luogo, andata deserta, l'assemblea degli associati
per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Approvazione delle linee operative e di indirizzo
dell'Associazione;
- approvazione del rendiconto economico finanziario 2019 e
del bilancio preventivo 2020;
- Approvazione delle modifiche statutarie come da nuova
normativa del III Settore;
- Varie ed eventuali.

A norma di statuto e con il consenso di tutti i presenti,
assume la presidenza il costituito Presidente del Consiglio
Direttivo, signor **ROMIZI Roberto**, il quale mi incarica di
redigerne il verbale limitatamente alle modifiche statutarie.
Egli, innanzi tutto, constata e mi dichiara:

- che del Consiglio Direttivo, oltre a lui costituito, sono
presenti i membri signori: Romagnoli Carlo, nato a
Morrovalle il 10 luglio 1956, Bartola Francesco, nato a
Vicenza il 10 dicembre 1951, Cordiano Vincenzo, nato a Anzia
il 12 maggio 1955, Rivezzi Gaetano, nato a Giano Vetusto il
5 giugno 1955, Memore Luisa, nata a Torino il 2 gennaio
1968, Belmonte Maria, nata a Corigliano Calabro il 10 marzo
1968, Reali Laura, nata a Frosinone il 25 luglio 1956,
Cavasin Francesco, nato a Roncade il 17 settembre 1958,

Registrato In AREZZO
il 08/04/2019
n.3462 Serie 1T
Esatti Euro 200,00

NOTAIO GIACOMO PIERACCINI



Scanu Domenico nato a Sindia il 1 dicembre 1955, Guido Michele, nato a Sinalunga il 15 agosto 1946, Porcile Gianfranco, nato a Genova il 22 luglio 1946, Gennaro Valerio, nato a Vicenza il 25 giugno 1952, Corrieri Ugo, nato a Grosseto il 15 giugno 1958, Panizza Celestino, nato a Gavardo il 10 ottobre 1952;

- che della Giunta Esecutiva, oltre a lui costituito, sono presenti i membri signori: Gentilini Patrizia, nata a Faenza il 15 dicembre 1949, Laghi Ferdinando, nato a Castrovillari il 2 marzo 1954, Terzano Bartolomeo, nato a Campobasso il 25 ottobre 1956;

- che sono presenti numero 35 (trentacinque) associati su complessivi numero 527 (cinquecentoventisette) associati iscritti all'associazione, meglio indicati nel Foglio Presenze, che, omessane la lettura per espressa dispensa ricevutane da tutti i presenti, al presente atto allegasi sotto lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

- di avere accertato l'identità e la legittimazione d'intervento nella presente assemblea dei presenti;

- che la presente assemblea è regolarmente costituita e che può validamente deliberare sugli argomenti posti in discussione ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto dell'associazione.

Prendendo la parola sull'ordine del giorno il Presidente preliminarmente ricorda all'assemblea che l'associazione fu costituita in Arezzo con Atto Costitutivo e Statuto a rogito Notaio Ferdinando Sorrentino, già di Arezzo, in data 16 maggio 1990, repertorio n. 186537/9811, registrato ad Arezzo il 24 maggio 1990 al n. 1987 Vol. 425 Serie I, successivamente modificato con atto ai rogiti Notaio Dario Basagni, già di Arezzo, in data 23 febbraio 1995, repertorio n. 100578/26821, registrato ad Arezzo in data 2 marzo 1995 al n. 872 volume 9 serie 1 ed infine modificato con atto ai miei rogiti in data 2 dicembre 2016, repertorio n. 15769/10768, registrato ad Arezzo in data 5 dicembre 2016 al n. 8409 Serie 17.

Il Presidente ricorda che la presente assemblea è stata convocata per procedere ad alcune modifiche al testo statutario al fine di adeguarlo alla nuova normativa del III Settore, sempre comunque nel rispetto del profilo di tale previsione normativa che disciplina le Organizzazioni di volontariato.

Quindi il Presidente propone all'assemblea di modificare l'indice e gli articoli n. 1 (Denominazione e Sede), 2 (Scopo), 3 (Patrimonio), 4 (Esercizi sociali e bilancio), 5 (Ammissione), 9 (Organi dell'associazione a livello nazionale), 10 (Assemblea Nazionale (AN)), 11 (Comitato Direttivo Nazionale (CDN)), 12 (La Giunta Esecutiva Nazionale (GEN)), 17 (Il Collegio dei Revisori dei Conti), 32 (Scioglimento e liquidazione) e 33 (Norme Finali) dello

statuto dell'Associazione, tra l'altro, assumendo la nuova denominazione di "ASSOCIAZIONE MEDICI PER L'AMBIENTE - ISDE ITALIA ODV".

Precisa il Presidente che lo Statuto che regolerà per il prosieguo la vita dell'associazione è stato elaborato secondo i requisiti previsti per il profilo delle associazioni disciplinato dalla Legge 266/91 e dalla L.R. 12/05 sulle Organizzazioni di volontariato.

Detto nuovo statuto, precisa il Presidente, è già stato prima d'ora messo a disposizione di tutti gli associati, i quali ne hanno in precedenza analizzato e conosciuto i contenuti.

A questo punto il Presidente, nel caso in cui la sua proposta di modifica degli articoli 1 (Denominazione e Sede), 2 (Scopo), 3 (Patrimonio), 4 (Esercizi sociali e bilancio), 5 (Ammissione), 9 (Organi dell'associazione a livello nazionale), 10 (Assemblea Nazionale (AN)), 11 (Comitato Direttivo Nazionale (CDN)), 12 (La 'Giunta Esecutiva Nazionale (GEN)), 17 (Il Collegio dei Revisori dei Conti), 32 (Scioglimento e liquidazione) e 33 (Norme Finali) dello statuto dell'associazione venga deliberata, mi consegna il nuovo testo di Statuto, composto di numero 33 (trentatre) articoli, conformemente e conseguentemente alle sue proposte, testo che io Notaio allego al presente atto sotto lettera "B", omessane la lettura per espressa dispensa ricevutane da tutti i presenti.

Udita la relazione del Presidente, l'assemblea all'unanimità con voto favorevole dei presenti aventi diritto al voto, mediante alzata di mano,

D E L I B E R A:

1) di modificare:

*** l'indice dello Statuto dell'Associazione, modificando il titolo dell'Art. 17 al CAPO IV, con il seguente:

"Art. 17 - L'Organo di controllo";

*** il primo comma dell'articolo 1 dello Statuto dell'Associazione, sostituendolo con il seguente:

"ART. 1 - DENOMINAZIONE e SEDE

Il presente Statuto contiene le norme e le regole associative dell'associazione di terzo settore denominata "Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia ODV" di seguito indicata come ISDE Italia, con sede in Arezzo";

- il secondo comma dell'articolo 2 dello Statuto dell'Associazione, sostituendolo con il seguente:

"L'Associazione persegue finalità di solidarietà e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- prestazioni socio-sanitarie;

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.";

*** il penultimo e ultimo comma dell'articolo 3 dello Statuto dell'Associazione, sostituendoli con i seguenti:

"All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale.";

*** di aggiungere in calce all'articolo 4 dello Statuto dell'Associazione, il seguente comma:

"Se i ricavi o entrate comunque denominate superano un milione di euro annui, l'Associazione dovrà redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il proprio bilancio sociale.";

*** di modificare l'articolo 5 dello Statuto dell'Associazione, sostituendolo con il seguente:

"ART. 5 - AMMISSIONE

Possono essere soci dell'Associazione medici e, più in generale, le figure che operano nel campo delle scienze della vita, e inoltre tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Associazione, ne condividano gli obiettivi.

Tutti i soci rispondono allo Statuto e al Regolamento e sono associati indipendentemente dalle loro appartenenze o natura di genere, razza, credo politico e religioso.

E' consentito ad Enti pubblici e ad Organismi privati di effettuare iscrizioni non nominative. In questo caso andrà indicato il nome di un Rappresentante delegato a rappresentare l'Istituzione.

Il patrocinio e la collaborazione di Enti ed Associazioni

andranno comunque richiesti e valutati di volta in volta.

I soci dell'ISDE Italia possono citare la loro appartenenza alla associazione nei loro documenti privati.

Possono inoltre citare il loro Stato di Socio in manifestazioni Pubbliche purché esprimano il parere e le posizioni ufficiali di politica associativa e scientifica della Associazione.

Al di fuori di tali circostanze essi rappresentano esclusivamente opinioni private.

Tutti i soci hanno diritto di:

- partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- partecipare alla vita associativa esprimendo il proprio voto;
- godere dell'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione;
- esaminare i libri sociali.

La qualifica di Socio si perde:

a) per recesso, da presentare per iscritto al Presidente dell'Associazione;

b) per morosità, dopo 2 anni di mancato pagamento delle quote associative annuali. Il Socio decaduto per morosità può essere reinscritto;

c) per condotta scorretta o svolgimento di attività in contrasto con le finalità della Associazione o che pregiudichino il prestigio e l'onorabilità dell'associazione. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi membri, dopo istruttoria condotta dalla Giunta Esecutiva, e comunicata mediante lettera al socio interessato. Contro il suddetto provvedimento il socio interessato può presentare ricorso entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'espulsione; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.";

*** il quinto comma dell'articolo 9 dello Statuto dell'Associazione, sostituendolo con il seguente:

"Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.";

*** l'ultima frase dell'articolo 9 dello Statuto dell'Associazione, sostituendolo con il seguente:

"Organo di Controllo (eventuale)";

*** di modificare l'articolo 10 dello Statuto dell'Associazione, sostituendolo con il seguente:

"ART. 10 - ASSEMBLEA NAZIONALE (AN)

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti i soci per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e può essere ordinaria o straordinaria.

Ciascun associato ha un voto.



L'Assemblea Nazionale, sia in seduta ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente, o in caso di sua assenza dal Vicepresidente, il quale nomina fra i soci un segretario verbalizzante, e delibera a scrutinio segreto, a meno che la maggioranza dei componenti su proposta di uno o più membri dell'Assemblea per alzata di mano approvi l'elezione a scrutinio palese o per acclamazione.

Per le deliberazioni ordinarie e per le variazioni statutarie è consentita l'espressione del voto tramite la Posta Elettronica. È possibile inoltre l'uso dell'audioconferenza e della videoconferenza per lo svolgimento delle assemblee ordinarie e delle riunioni degli organismi societari.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno dal Presidente, entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Essa si riunisce inoltre ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata al Presidente Nazionale almeno un decimo degli associati, un terzo dei Presidenti delle Sezioni, o il Comitato Direttivo a maggioranza.

L'Assemblea nazionale in seduta ordinaria è convocata per posta elettronica e pubblicazione dell'avviso sulla home page del sito web dell'Associazione almeno 15 giorni prima della seduta, salvo che non si verifichino casi di giustificata urgenza, ed è valida in prima convocazione in presenza della maggioranza degli aventi diritto, e in seconda convocazione, da tenersi almeno 3 ore dopo la prima, con qualsiasi numero dei presenti aventi diritto, purché si superi di almeno un'unità il numero dei componenti della GE. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'ora e il luogo della riunione, sia in prima sia in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'Assemblea Nazionale, in seduta ordinaria:

- approva le linee operative e di indirizzo dell'Associazione, tenendo conto delle proposte della GEN sentito il CD;
- approva il bilancio preventivo, e il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale, obbligatorio in caso di superamento delle soglie imposte dalla Legge, dell'anno precedente, predisposti dalla GEN;
- nomina e revoca il Presidente, gli altri membri della

Giunta Esecutiva e i membri dell'Organo di Controllo. Le candidature alle cariche nazionali vengono raccolte tra tutti gli iscritti tramite comunicazione del Presidente. Esse devono pervenire alla Sede Nazionale entro i 10 giorni precedenti le Assemblee Elettive;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- approva le quote associative e i contributi annuali straordinari e volontari degli associati, su proposta della Giunta Esecutiva Nazionale;

- nomina i soci onorari, su proposta del Comitato Direttivo, ed emeriti, su proposta della Giunta Esecutiva;

- approva l'eventuale nomina, su proposta della GEN, del Presidente Emerito, che affianca il Presidente in carica nello svolgimento della sua attività ed al quale possono essere affidati compiti organizzativi e gestionali nell'Associazione e che dura in carica a tempo indeterminato;

- esamina l'eventuale ricorso del socio espulso per condotta scorretta o svolgimento di attività in contrasto con le finalità della Associazione;

- accetta in armonia con le finalità statutarie dell'associazione i lasciti testamentari;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea nazionale, in seduta straordinaria:

- delibera eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, con la presenza di almeno 3/4 degli aventi diritto al voto in regola col pagamento della quota associativa e col voto favorevole della maggioranza più uno dei presenti;

- delibera, in ordine allo scioglimento dell'associazione e alla devoluzione del patrimonio, con il voto favorevole di almeno 3/4 dei soci;

- delibera la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Preparazione della Assemblea Straordinaria Statutaria

La Giunta Esecutiva Nazionale (GEN) discute e propone le modifiche statutarie parziali o totali da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea Nazionale.

Il presidente diffonde per PE la nuova bozza di Statuto a tutti i componenti l'Assemblea. Eventuali annotazioni, proposte o modifiche devono essere notificate dai membri dell'assemblea entro dieci giorni dal ricevimento della Bozza.

La GEN provvederà alla collazione delle risposte elaborando una proposta conclusiva contenente il compendio delle modifiche ricevute.

La bozza conclusiva viene sottoposta alla approvazione dell'Assemblea anche con gli strumenti della posta

elettronica con dichiarazione di voto sia complessiva che punto per punto.";

*** di modificare l'articolo 11 dello Statuto dell'Associazione, sostituendolo con il seguente:

"ART. 11 - COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE (CDN)

Il Comitato Direttivo è composto dai Presidenti Regionali e dai Presidenti delle sezioni provinciali o sub-provinciali, o loro delegati. Possono essere invitati a parteciparvi gli Incaricati Sezionali, senza diritto di voto.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno in seduta ordinaria e, in seduta straordinaria, ogni qual volta ne fanno richiesta un terzo più uno dei membri o lo disponga il Presidente.

Il Comitato Direttivo:

- approva la relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti ed esamina il piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale predisposti dalla Giunta Esecutiva Nazionale da presentare per l'approvazione all'Assemblea Nazionale dei soci e ne cura la attuazione;
- approva l'organizzazione di convegni e congressi su proposta della GEN;
- individua i nominativi da proporre all'Assemblea Generale per la nomina dei Soci Onorari;
- approva la nomina dei componenti del Comitato Scientifico su proposta della GEN;
- formula eventuali pareri, senza criteri discriminatori, sull'ammissione di nuovi soci;
- ammette i Soci Sostenitori;
- delibera, a maggioranza assoluta dei suoi membri, l'espulsione del socio per condotta scorretta o svolgimento di attività in contrasto con le finalità dell'associazione;
- propone all'Assemblea straordinaria lo scioglimento dell'Associazione;
- incarica il Presidente del Tribunale ove ha sede l'associazione di eseguire la nomina del terzo arbitro in caso di mancato accordo su qualsiasi controversia all'interno dell'Associazione;
- recepisce la proposta della GEN in ordine all'eventuale commissariamento della singola sezione periferica. In presenza di gravi irregolarità, divergenze all'interno della Sezione o in caso di palese inefficienza degli organismi sezionali. Tali decisioni non sono appellabili.
- assume, in casi di urgenza e necessità, decisioni spettanti di regola all'Assemblea, sottoponendole però a questa, nella prima seduta utile per ratifica.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore, da quando sarà operativo, o se

non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.";

*** di modificare il quarto comma dell'articolo 12 dello Statuto dell'Associazione, sostituendolo con il seguente:

"Partecipano inoltre ai lavori della GEN il Past President, l'eventuale Presidente Emerito e l'eventuale Consulente della Sede Nazionale."

*** di modificare l'articolo 17 dello Statuto dell'Associazione, sostituendolo con il seguente:

"ART. 17 - L'ORGANO DI CONTROLLO IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.";

*** di modificare l'articolo 32 dello Statuto dell'Associazione, sostituendolo con il seguente:

"ART. 32 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, la quale nominerà anche i liquidatori, su proposta del Consiglio Direttivo e previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro

unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.";

*** di modificare l'ultimo comma dell'articolo 33 dello Statuto dell'Associazione con il seguente:

"Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile";

*** di approvare ed adottare per il prosieguo della vita dell'associazione "ASSOCIAZIONE MEDICI PER L'AMBIENTE - ISDE ITALIA ODV" il nuovo testo di statuto dell'Associazione, composto di numero 33 (trentatre) articoli, e specificatamente e propriamente quello proposto dal Presidente ed allegato al presente atto sotto lettera "B".

Spese del presente atto a carico dell'associazione.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e di quella di registro come previsto dall'art. 8 della L. 266/91.

Niente altro essendovi a deliberare, e più nessuno chiedendo la parola, l'assemblea chiude i propri lavori alle ore 12,30 (dodici virgola trenta).

Di quest'atto, parte scritto di mia mano e parte dattiloscritto da persona di mia fiducia in sei fogli per ventidue facciate fin qui, ho dato io Notaio lettura a tutti i presenti, che lo dichiarano conforme a verità e con me sottoscrivendosi in calce ed a margine il solo costituito a norma di legge.

firmato:

Romizi Roberto

Giacomo Pieraccini Notaio L.S.

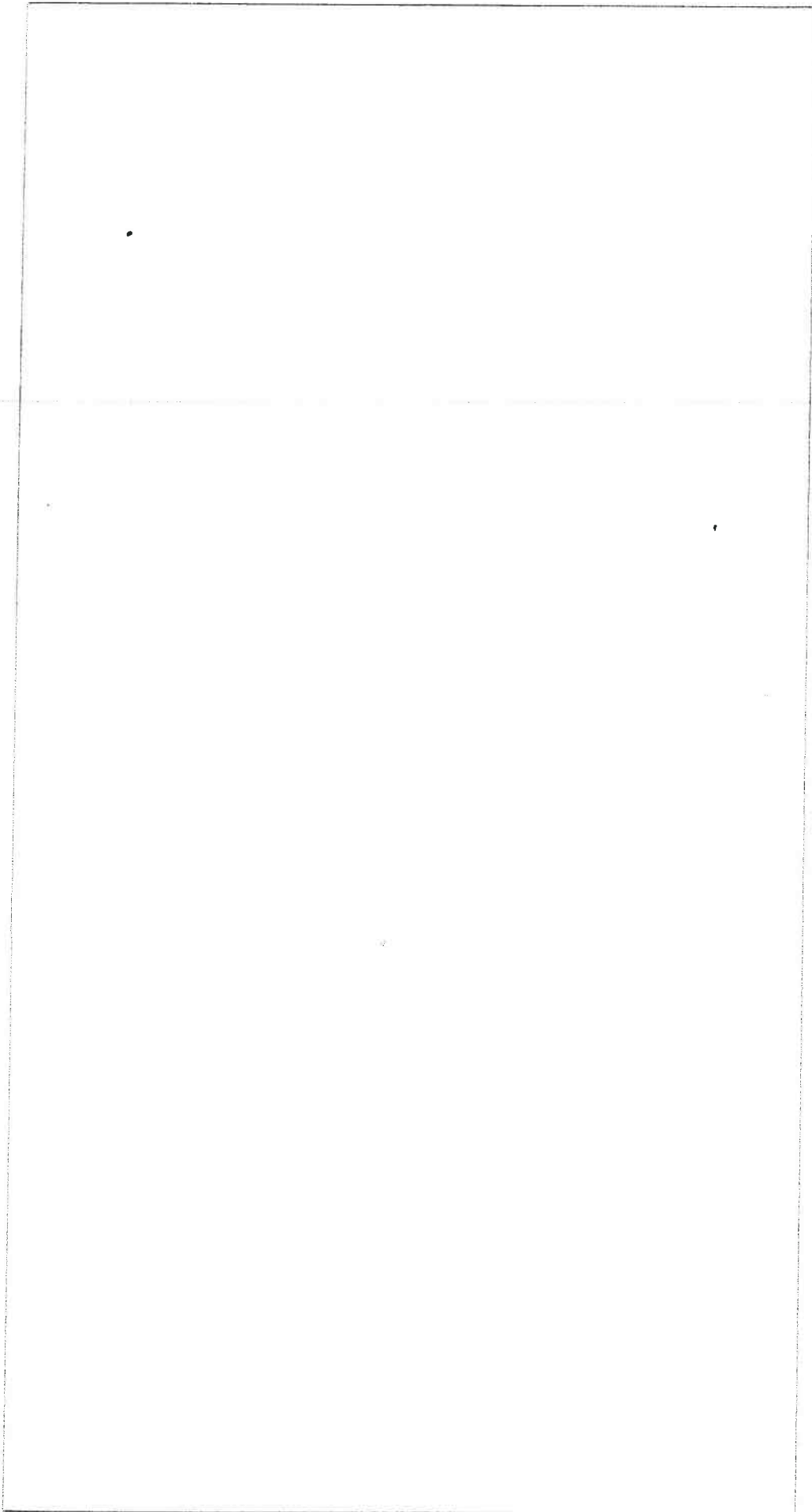
Certifico che la presente copia, comprensiva degli allegati "A" e "B", è conforme al suo originale nei miei rogiti.

Si rilascia ad uso fiscale

Arezzo, 11 aprile 2019

Il Notaio

The block contains a large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'G. Pieraccini'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal has a double border. The outer border contains the text 'GIACOMO PIERACCINI' at the top and 'NOTAIO' at the bottom. The inner circle features a five-pointed star in the center, with the words 'NOTAIO' and 'AREZZO' partially visible around it.





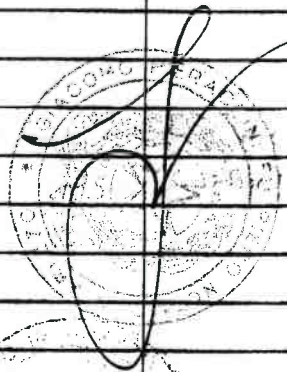
Allegato A ad
atto n. 12723 di raccolta

Soci in regola anno 2019

NOME	COGNOME	PROV	CODICE FISCALE	FIRMA	DELEGA
Cosimo Damiano	Abatangelo	TV	btncmd63s09f027i		
GIUSEPPINA	ABBATE	PA	bbtgp54h58g273s		
DANIELE	AGOSTINI	BO	GSTDNL47E13A944S		
BENEDETTA	AIMONE	CN	MNABDT82E69L219Y		
GIOVANNA	ALBERTINI	RE			
GIUSEPPE	ALBERTINI	RE	LBRGPPSOH20H223N	<i>Giuseppe Albertini</i>	
Renata	Alleva	AP	lvmt62a60a482w		
Gennaro Assunto	Allocca	NA	lcgnr47m15c675s		
Franca	Aloia	CS	laofnc56542i423d		
SILVANA	AMATO	AR	MTASVN58L42A294G		
Sergio	Amitrano	NA	mtrrg80p09g813t		
Gaetano	Amorico	NA	MRCGTN69R28L219I		
Alberto	Andrani	LE	NDRLRT52R07L008K		
Marla Cristina	Andreotti	MO	ndmcr58h58z602q		
Franco	Anedda	CA	nddfnc66m29b354i		
Maurizio	Angeioni	RI			
Angelo	Angiolini	CR	NGLNGL53E288898H		
VANNA	ANTONELLI	IS	NTNVNN58T67I096W		
Marco	Arcudi	TO	rodmrc58h11h224x		
Amalia	Armocida	TN	rmcmia62c70h501n		
ALESSANDRO	ARRU	SS	RRALSN58S03I452Z		
Simone Domenico	Aspriello	PU	sprsnd77s07g479q		
Maddalena	Avitabile	PC			
Sofia Anette	Bacchi	PC	bocsnt65s53z112J		
Ferdinando	Baldessin	TV	blfdn73d19i407z		
Gian Piero	Baldi	RM	blldgr64m03c773r		
Ottavio	Balducci	BA	blldtv59m23f284s		
Guido	Balestra	FC	BLSGDU46T01D704K		
Luigi	Balestriere	AR	blslgu60I07c129a		
Libero Carmine	Baranello	CB	bmirc52I07d550m		
Andrea	Barbiero	PD	brbndr74e14g224m		
Giovanni	Barone	SR	brmgnn51s18a522m		
GENNARO	BARONE	CB	BRNGNR51T01B519O		
ANTONELLA	BARTOLETTI	FC			
FEDERICO	BARTOLINI	FC			
Fabio	Barucco	SR	brcfba52s05c351d		
Paola Maria	Bascapè	SO	bscpmr57s68f205x		

Renata

Guido



Maria Chiara	Bassi	MN	bssmch71m56e897d	
Mario	Battistoni	PU	bttmra56t16a451p	
Marta	Bazzoffi	FI	BZZMRT82R48D612H	
Giovanni	Beghini	VR	bghgnn53m19i109r	
MARIA	BELMONTE	CS	blmmra68c50d005w	Mercato Belvedere
Giovanni	Benato	MN	bntgnn59i22i781f	
Francesco	Benatti	MO	BNTFNC89T18F240B	
Grazia	Benedetti	TA	bndgrz60s63b354r	
Claudio	Benetton	TV	bntcld58h04i407q	
Gavino	Berardesca	NA	brrgvn63r25f839n	
ENRICO	BERARDI	CH	BRRNRC57C21F839T	
Stefania	Bernacchi	PG		
Simonetta	Bernardini	FI	brnsnt57b61c085o	
Francesco	Bertola	VI	brtfnc51t10i840t	Francesco Bertola
Claudia	Bertolino	SI	brtclD65s49a479e	
Elena	Bia	MT		
Gino	Bianchi	SI	bncgni55m08i726t	
Francesco	Bianco	VI	bncfnc84c16i775e	
Gianluca	Bianco	VI	bncgic89b28i781i	
Leonarda	Bicciato	PD	bcclrd53s42g224k	
Sabina	Bietolini	RM	btlsbn64c49H501T	
Luciano	Blasco	RM	BLSLCN54R02C352X	
Elena	Boldrini	SI		
Romano	Boldrini	RA		
Maria Giuseppina	Bontempo	IS	bntmgs52t41i725s	
Alessandro	Borgini	VA		
Paolo	Bortolotti	TN	brtpla55c14i378x	
MARIO	BORTOLUZZI	PN	brtmra46i05g888f	
Bianca Rosa	Braggio	VR	brgbcr48p49i781g	
ROMANO	BRAGHERI	PV	BRGRMN39S16D127Q	
Salvatore	Brianda	SS		
Alessandra	Briatico Vangosana	TA	BRTLSN83A58A662K	
VINCENZA	BRISCIOLI	BS		
Sonia	Brugnara	TN		
Laura	Brusadin	PN	brslra59h47g888e	
Stefano	Bulzoni	FE	BLZSFN47T26D548I	
Mariella	Buono	CS	bnumll80d52e745a	
CARMELA	BUONOMO	CE	bnmcml57r41i234p	
Filippo	Buscemi	PA	BSCFPP63D11C342M	

P
S
A
M
M
P
G
M
R
M
D
G
V
R
C
G
R
B
G
M
R
F
P
P
M
A
M
R
F
F
C
M
F
M
T
J
S
L
C

Handwritten signature

Handwritten signature

Placido	Busico	IS	bscpcd52p04a080f		
Stefania	Busti	PG	bstsfm56s64g478h		
Alberto Antonino	Caciopoo	AG	ccplrt56h08h743l		
Moreno	Cagnin	TV	cgnmm65m02l407o		
Mariantonietta	Caiazzo	RM	czzmnt59l48h703c		
Patrizia	Calamita	RM	clmprz59a53h501h		
Gaetano	Calcaterra	VI	clcgtn61p17c351b		
Marco	Calgaro	NO	clgmrc60s19f205v	<i>U. Calgaro</i>	
Rocco	Calliandro	BR	clnrcc49h11c4240		
Miriana	Callegari	TV			
Donatella	Calvi	TO	CLVDTL57R61L219W		
GIOACCHINO	CANCEMI	MS	cnogch40e15f158y		
Vincenzo	Cannalire	PC	cnnvcn46s28d761v		
Rossella Claudia	Cannavò	RM	CNNRSL53R43H501D		
Orazio	Capasso	NA	cpsrzo57r21d789j		
GIUSEPPINA	CAPOZZA	BA			
ROBERTO	CAPPELLETTI	TN	CPPRRT57B27L378U		
Beatrice	Capra	BS			
Giorgio Siro	Carniello	PN			
Magda	Carrà	MB			
Ray	Carraretto	TV	crmya56r12z614y		
Francesco	Carta	OR	crtfnc52m24a503x		
Patrizia	Carta	SS	crtpzr66t57l452m		
Piera	Casalini	BS	csipri53b46b157m		
Marco	Casari	BO	csmrc70l01c794h		
Angelo	Cassisa	MN	CSSNGL61b09l331c		
Manuela	Cassotta	TS	cssmnl75c48l424d		
Rosario	Castro	SI	cstrsr47h28g371b		
FRANCESCO MARIA	CAVALLUCCI	AR			
FRANCESCO	CAVASIN	TV	CVSFNC58P17H523G	<i>FRANCESCO</i>	
Giovanni Maria	Centenaro	PC	cntgmn64l04m		
Maria	Cerullo	FG	crfmra59c45h501g		
Franco	Cherubini	VT	CHRFNC53B28E978F		
MARIANO	CHERUBINI	TS	CHRMNR42T28E766L		
TIZIANA	CIMOLINO	TS	CMLTZN60E57L424X		
Justina	Claudatus	TN	cldjtn52s70z404h		
Silvia	Cocci Grifoni	AP	cccsiv67d59a462a		
LUCIANA	COLOMBO	PG	clmlcn59c57g478x		
Giuseppe	Colucci	BR	clcgpp43h20g187a		

Donatella

Giuseppe

Adonella	Comazzetto	TV	cmzdl162m55c670g		
Comitato Ambientale	di Casale	PO			
NADIA	COMPER	TN	cmpnda55i56a178e		
VINCENZO	CORDIANO	VI	crdvcn55e12a303l	<i>Vincenzo</i>	
Gianpaolo	Cordioli	VR	crdgpl52h02i869n		
Andrea	Cormano	BN	crmdnr82d04a783g		
Patrizia	Corrà	PD	crrprz50t44i816i		
PAOLA	CORREDDU	SS	CRRPLA64T50G224G	<i>Paola</i>	
Ugo	Corrieri	GR	crrguo53h15e202x		
Marco	Corsano	LE	crsmrc82b03d883r		
Chiara	Corsini	VR	crschr66r45e349w		
Francesco	Cosentino	CT	CSNFNC54L25H922L		
Lulgi	Costanzo	NA	csstgu66b07d789o		
Graziella	Cuccuru	OR	cccgzi62i54f979l		
EDI	CUDICIO	UD	CDCDEI52D03L246T		
Rita Carmela	Cululi	PC	clurcr65r44z404z		
Antonio	D'Accavio	TA	dccont78t14i049k		
Maria Chiara	Daccò	GE	dccmch64m64e704q		
Luciano	Dal Mas	TV	dlmlcn56s02z103d		
Elisa	Dalla Benetta	VR	dlllse74t66c890g		
Mario	Dalle Pezze	TV	dllmra44m29i736m		
Elisabetta	D'Amato	FG	dmtlbt63e43d643a		
Stefano	Damiani	PV	medico		
Alessia	D'Angelo	NA	DNGLSS75D60F839E		
Maria Luisa	Davoli	RE	DVLMLS54B53B499F		
Remo	De Angelis	Na	dnggrme54a01i469g		
GIOVANNI	DE CESARIS	GR	dcsgnn55a16a437v		
Umberto	De Conto	TV	DCNMNT64t59g188r D505L	<i>Umberto</i>	
Maria Antonella	De Donno	LE	ddnmnt64t59g188r		
Alfredo	De Filippo	CB	dflird79s10e456h		
SALVATORE	DE FRANCO	RE			
Elisabetta	De Matteis	LE	DMTLBT76E61E506D		
Vanessa	De Matteis	LE	DMTVSS73C71D862T		
Carlo	De Michele	LE	DMCCRL43E02H501N		
Giovanni	De Sena	NA	dsngnn60t08f924n		
Lucrezia	De Vita	RM	dvttrz68i55e625j		
Mariangela	De Vita	CS	dvtmng80e47i219l		
Caterina Maria	Degan	PD	dgnbcm91h65b563k		
Patrizia	Del Balzo	RM	DLBPRZ56B58F839B		

De Angelis *De Sena*

Roberto	Del Bono	BS	dlbrt46c06e526b		
GIOVANNI	DEL GAISO	PU	DLGGNN46T21G453A		
Teresa Pia Anna Maria	Del Gaudio	SA	dlgtsp58p43f426p		
Flavia	Del Grosso	SI	dlglfv84b52i726i		
Giuseppina	Del Prete	NA	dlpgpp82d55f839j		
BENEDETTA	DEL RICCIO	IS	dlrbdt58p53h420e		
Marzia	Dellata	NU	dltmrz75p45b068q		
Domenico	Di Battista	CH	dbtdnc57a01g435v		
Annamaria	Di Capua	SP	dcpnmr36c71e463n		
Agostino	Di Ciaula	BA	DCLGTN65E21A662Z		
Nicoletta	Di Francesco	CH	dfnlt54t46c632b		
Salvatore	Di Giacomo	PN	DGCSVT39T23F258I		
Roberta	Di Martino	TV	DMRRRT59M64G224s		
Fabio	Di Marzio	AP	dmrfa69h14g482h		
Silvana	Di Ponio	IS			
Maria	Di Vasto	CS	dvsdra77m47c349b	Maria Di Vasto	
MARIA CONCETTA	DIGIACOMO	PD	DGCMCN56C71H163V	Antonio	
Silvana	D'Onofrio	CB	DNFSVN54M46F391T		
Antonietta	D'Oria	TA	dronnt61s66e882q		
Patrizia	Dragone	CH	drgrpr57a46i049I		
Emanuele	Duso	TV	dsumnl54p26m048b		
GENNARO	ESPOSITO	NA			
Giorgio	Fabbro	TN	fbbggr41h20i107o		
Antonietta	Fabrizio	CS	FBRNNT57H49I148L		
Antonio	Faggioli	BO	FGGNTN33R27A191Q		
ANNA MARIA	FALASCONI	RM	FLSNMR57T52A271K		
Giancarlo	Falbo	CS	flbgcr58b15c349R		
Gian Paolo	Farina	MT	fmngpl59p05f656s		
GIULIO	FARROCCO	IS	FRRGLI57A03C534H		
GIOVANNI	FASANI	CR	FSNGNN44P18B869R		
Giuseppe	Fattori	MO	fttqpp53c031608k		
Giovanni	Fazio	VI			
Francesco	Fedele				
ROBERTA	FEDRIGA	FC			
Anna	Ferrari	PD	fmna86b44g224b		
Gianna	Ferretti	AN			
Francesca	Ferr	TN	frfnc53d59h883z		
SALVATORE	FILANNINO	BT	flnsvt55I08a6695		
MARIA GABRIELLA	FILIPPAZZO	PA	FLPMGB47D60C130N		

Rosenthal

Spencer

Mario	Fiumene	OR	fmmra54p17b354v	Mario Fiumene	
Roberto	Florio	PC	flrrt56e11a794k		
Matteo	Fontana	MS	FNTMTT70C26L833I		
Alessandro	Fontanesi	TV	fnllsn67t27a703z		
Maria Teresa	Fonte	RM	FNTMTR61A41D086B		
Pietro	Forghieri	MO	FRGPTR90P19Z404Y		
PAOLO	FORMENTINI	RE			
Luigi	Formisano	NA	FRMLGU69M07L259N		
Enrica	Fornaro	VE	fnnrc76c61c638q		
MARIA GRAZIA	FORTI	RM			
Angelo	Fortunato	PV	frtngl53c30f546p		
Aldo	Foscaldi	CS			
Enrica	Franceschini	TV	fnnrc85a60l407m		
BRUNO FRANCO	NOVELLETTO	PD			
Mario	Franzini	RE	fmmra47p25e253v		
MARIO	FRUSI	CN	FRSMRA55S04B033J		
Rocco	Fusco	AV	fscrc59a23l301d		
Nicola	Galluccio	TA	glind51l26z110w		
Luana	Gallo	CS	GLLLNU56B52D086H		
LIVIA	GARAVELLI	RE	GRVLV155B60k223N	Garavelli	
GIAN LUCA	GARETTI	FI	GRTGLC48C04D612J		
Alice	Garzitto	PT	grzica86d41l483m		
Ombretta	Gasparetti	FC	gspmr49d57d704v		
Antonella	Gaspari	VI	gsppnl60t46f963l		
ELISA	GASPARINI	RE	gsplse52s50h223n		
LUIGI	GASPARINI	FE	GSPLGU50A16D568X		
MASSIMO	GENEROSO	FI	GNRMSM50E29D612L		
VALERIO	GENNARO	GE	GNNVLR52H25L840Q	Valerio	
Egidio	Gentile	TA	gntgde57h06l049s		
PATRIZIA	GENTILINI	FC	GNTPRZ49T55D458U	Patrizia Gentili	
Chiara	Giaggio	TV	gggchr54r62l736y		
MICHELE	GIAMBARBA	CB			
Iolanda Margherita	Giannico	TA	GNNLDM77R57F027B		
Claudio	Gianotti	AO	gntcd20d25a326o		
Mariangela	Giordano	MT	grdmng70a55a225d		
Paolo	Giordo	GR	grdpla54c18e202k		
Giulio Cesare	Giorgino	PD	grgcs85r27g224s		
Federico	Girardi	SI	grfrc60m15f419i		
Rosi	Giudice	NU?			

Novelli

Spencer

Maria Concetta	Giuliano	CT	glnmcn54e61i754r	
FEDERICA	GIUSTA	CN		
GUIDO	GODANO	TA		
Marco	Godone	LE	gdnmrc85h21d862g	
Stefano	Gotti	FC		
Alberto	Granata	FC	grnlrt53r17a952h	
Italo	Grassi	RE	grstfl56i03h223w	
Fulvia	Grasso	AO	grsflv52m41a326f	
Filomena	Gratino	NA	GRTFMN60P42F838B	
Marco	Grazioli	PC	grzmrc55h27c406b	
GIUSEPPE	GREGORI	PC	grggpp55s27g535z	
Silverio	Guarino	LT	grmsvr49d29g871v	
Pietro	Guerrieri	TO	GRRPTR49P19E227B	
Michele	Guida	AR	GDVHHLG6HISA4682	<i>Michele Guida</i>
Elena	Iacona Caruso	CS	cndne54r53h501l	
Gianluca	Iarocci	CB	rccqlc71s04b519y	
Salvatore	Interlici	TO	ntrsvt67t14i063J	
Giuseppe	Iozzelli	PT	zzlgpp56c19g713x	
Lora	La Nave	TA	lnvdro65d59i049m	
Angela	La Padula	CS		
Giuseppe	La Rezza	NA	lrzgpp55t18i540q	
ERDINANDO	LAGHI	CS	LGHFDN54C02C349J	<i>Ferdinando</i>
Amilla	Lama	FE	LMACLL86M43C265K	
Abio	Landi	SI	LNDFBA87D01A006W	
Maria Bertilla	Lasigna	TA	LSGMBR76D60F027Y	
Licia	Latte	SS		
Enata	Lenarduzzi	PG	lnrmt57a69z126p	
Marco	Lesca	TO	lscmrc65f22i250p	
Maria Pia	Libè	PC	lbimrn53d47g842h	
Francesco	Lincesso	TA	lncfnc53m18i049j	
TONELLA	LITTA	VT	LTTNNL60H46H501W	
Fiadora	Lobbia	VR	lbbmdr49r67i781w	
La	Lodigiani	PV	ldgsr78i68f952s	
Lira	Lombardi	MI	lmbivr73h70f205s	
Edana	Lombardi	FC	lmbldn58e59d704c	
ES	LOMBINI	FC	LMBNUS57C49C339K	
Maria Assunta	Longo	PD	lngmss54e44i383c	
Maria Pia	Lora	VI		
Seppina	Loria	CA	lrogpp53c58i609p	

R. D. 11

Grasso

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

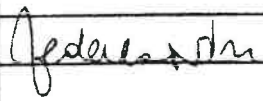
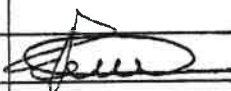
Giuseppina	Lubrano	IS	lbrgpp52m50f335z		
Antonio	Lupo	GE	lpuntn47a08f205e		
Gabriele	Luppi	MO	lppgrl56m21h771n		
Camillo	Luppini	PC	lppcll58r29f206m		
Luciano	Magaldi	FG	mgllnn58a08a463f		
Rosario	Magaldi	FG	mglsr51b12h467d		
Fausto	Maggiori	MC	mggst50t03f496r		
IVANO	MALTONI	FC			
Andrea	Mambelli	FC	mmbndr66d14c573e		
Mamme No Pfas	genitori attivi Bonavigo	VR			
ORNELLA	MANFEROCE	RC			
Carlo	Manfredi	MS	mnfcl51r08f023r		
Mauro	Manghi	RE	mngmra63c22i342q		
Sergio	Mangia	LE	MNGSRG70D08B180B		
Sebastiana	Mannu	CA	mnnsst61e59e281m		
Rosalba	Manuppelli	FG	mnprlb66s58d643m		
Sergio Vittorino	Maradei	CS	mrdsgv53e30q129y		
Maria Beatrice	Maranò	TA			
Maria Grazia Oliva	Marchetto	VI	mrcmgr60i46i551v		
Franca	Marini	CH	MRNFNC65a58d201f	Francesca Marini	
Giuseppe	Marini	CS	mrngpp50518c349c		
Graziella	Marino	MT			
LIDIA	MARINO MERLO	PT	MRNLDI66L42G713Q		
Federico	Marolla	RM	mrfr58m28h501g		
PIER ANTONIO	MARONGIU	FC	MRNPNT46S28C573E		
SANDRA	MARRANCI	FI			
Anna	Marro	AV	mrnna57c44c557v		
Antonella	Marsilia	SA	mrnnl76c57h703q		
Laura	Martinati	VR	mrtra66i56b296n		
Francesca	Martinetto	TO	mrtnfnc00a44i219z		
Vito	Martucci	BR	mrvti47i14d508b		
Simonetta	Marucci	PG	mrnsnt56e64i921p		
Luciano	Maschio	PN	msclcn52s30g888x		
Vito Andrea	Masclandaro	TA	mscvnd60a06i049x		
Francesco	Masciarelli	PG			
Vito	Mascolo	BT	mscvti55i13a609o		
Angelo	Masi	BO	MSANGL53R04A665N		
Giuseppe	Massarelli	VI	msggpp56b06i551f		
Paola	Matteassi	FC	MTTPLA65A63F097G		

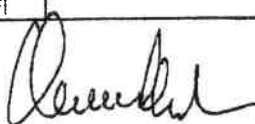
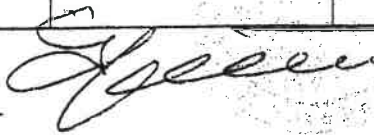
Donella *Stefano*

aura	Matteucci	GR	mtlra54c55c869cm	
Concetta	Mattiello	Na		
Mauro	Mattu	CA	mttmra51e28g058q	
Franco	Mazza	AV	mzzfnc57s22e891i	
Orfeo	Mazzella	NA	mzzrfo65p30c495o	
GUSTAVO	MAZZI	PN	mzzgtv55b24d086h	
Alberto	Mazzillo	TO		
Ermenegildo	Mazzocato	VI	mzzrng49e16e354v	
Domenico Giovanni Battista	Mele	PZ	mlednc61b26i305u	
Arduino	Meielli Roia	PG		
Massimo	Meielli Roia	PG	mlmsm55c04i483g	WLR
Teresa	Melillo	BN	mltrs59s46a783h	
Giada	Mells	CA	mlsgdl75p51b354k	
Pasquale	Mellone	SA	MLLPQL77H19A717H	
Luisa	Memore	TO	mmrlsu68A42i	Lisa
Angela	Menegazzo	PD	mngngl63c58a952h	
Donatella	Mercatelli	SI	MRCDTL53H42C227G	
Marc	Mertens	PC	mrtmcs57b08z126j	
Antonio	Metrucci	LE	mrtn55a15d237q	
MASSIMO	MILANDRI	FC		
PASQUALE	MILO	LT	MLIPQL51P28A294L	
Sergio	Milò D'Abruzzo	IS	midsrg77e09h501m	
ALESSANDRO	MINELLI	PG		
Ulick Sandro	Miranda	UD	mrnks56c15z404n	
GIUSEPPE	MISEROTTI	PC	MSRGPP50C07B332P	
Carlo Maurizio	Modonesi	MI	MDNCLM60S03F205M	Carlo Maurizio
Roberto	Monfredini	MO	mnfnt53h10d166r	
ARIA PAOLA	MONTAGNA	CS	mntmpl57h48f205y	ARIA PAOLA
avide	Monteflori	SP	mntdvd63a20e463f	
Patrice Laura	Montinaro	MI	MNTBRC93R45F205Y	
Paolo	Montrucchio	AT	mntpla69c13a479i	
Iura	Moraglio	AT	mrgtra71a45d205w	
Gerico	Morello	VI	mrifrc49r01e970j	
Isanna	Moretto	MI	mrtmn52m42e	
ola	Moscioni	PG	mscpla58p53g478h	
BRIELLA	MOSCONI	FC		
Paolo	Motzo	OR	mtzpol87t10i452c	
alla	Murgia	TV	mrgvtd15b54e004i	Paolo
Ice	Musa	SU		

Donatella

Ermenegildo

Gennaro	Napolitano	NA	npignr49c28f924h		
Paolo	Nardini	RM	NRDPLA57H25H501F		
Maruska	Nava	PV	nvamsk80h52e507a		
MARINELLA	NERI	TN	NREMNL74A55L407K		
Riccardo	Nespoli	TO	NSPRCR71M23L219H		
Federica	Nin	MI	nlnfr53l66f205b		
Irene	Noè	SR	noerni55m47a494q		
Athena Maria	Nussiopulos	GR	nsstnm52m55e625e		
Fabrizio	Odorici	BO	DRCFRZ63L11C107F		
Mariangela	Ometto	CO	MTTMNG63D64E922F		
GIANFRANCO	ORBELLO	TA			
Giovanni	Orlando	TA	medico		
Manuela	Orrù	RM	rromnl64e48h501u		
Claudio	Pagliara	BR	pgldd52m16i396g		
Roberta	Paiano	GE	pnarrt85b47g751e		
Cosimo	Palano	BR	plncsm45r28b180j		
Davide Maria	Pallo	CT	pladdm69s11c351k		
Fernando	Palma	FG	plmfnn54s17l273r		
Elena	Pancisi	RA	pncine81e68d458q		
Alessandro	Panico	LE	PNCLSN86E08L419W		
Alessandro	Panico	VI	PNCLSN93C12L157V		
CELESTINO	PANIZZA	BS	PNZCST52R10D940W		
Mariuccia	Papa	CS	ppamcc54a64d086u		
Salvatore	Parisi	SR	prssvt51h01z315a		
Vincenzo	Parisi	SR	prsvcn52p01z315f		
IDA	PASSANNANTI	SA			
Marina	Pastena	TO	pstmm53h63h501e		
Salvatore	Patanla	SR	ptnavt55c21a494l		
Riccardo	Peasso	MN			
Rosa	Pedale	FG	pdlrso54l54d643n		
GIAN PIERO	PEDRETTI	FC			
PINO GINO	PERINI	FC			
SERGIO	PERINI	BS	PRNSRG55H19B817L		
Luisa	Perrone	TA			
Andrea	Petricca	RI	ptmdr90p13h282u		
MARIA GRAZIA	PETRONIO	PI	PTRMGR58B55M208T		
Vincenzo	Petrosino	SA	ptrvcn56a01h703y		
Vittorio	Peveri	PC	pvrvt56r18g535k		
MONICA	PIERATTELLI	FI			

Antonella	Pieroni	MI	pmnnl60a43f205e		
Vincenzo	Pietrantonio	PD	ptrvcn63b24g910x		
Carla	Pira	CA	PRICRL74A50F979M		
Sabella	Pitassi	TV	PTSSLL56E45L483R		
Elena	Pitotti	LE	pttine59m68e506m		
Michele	Piunno	CB	pnnmhi54m19c875s		
Martina	Pivetta	TV	pvtmtn78h58l407y		
Gianfranco	Porcile	GE	PRCGFR46L22D969I	<i>gfr Porcile</i>	
Valeria	Pozzato	VI	pzzvtr72s55h829j		
Tarcisio	Prandelli	BS	PRNTCS53L09B157Q		
Gabriella	Pravata	TN	PRVGRL57B62G273H		
Roberto	Prost	CA	prsmr74h08b354z		
Riccarda	Puggia	TV			
Giuseppe	Pulito	TA	pltgpp61a11e9860		
Paolo	Puplta	PG	pptpla53a13c745i		
Francesco	Puppin	PN	pppfnc51m02g994		
Pietro	Puzzi	BS	pzzptr50b12e116g		
Innocenza	Rafele	RM	rfincn56m45c352r		
Donatella	Ramorino	VR	rmrdti56b48h501O		
Vincenza	Raso	RM	rsavcn62d60f839p		
GABRIELLA	RAVALLI	AR	rvlgrl51l57a390I		
Laura	Reali	RM	rielra56l65d810j	<i>Laura Reali</i>	
ANGELA	RICCOBON	FC	rcengl52r70z600w		
RUGGERO	RIDOLFI	FC	rdlgr49b04d704q		
GAETANO	RIVEZZI	CE	RVZGTN55H05E011J	<i>Gaetano Rivezzi</i>	
Michele	Rizzitelli	BT	rzzmhi46h18a669I		
Vittorio	Roberti	NA	rbrvtr46e19f839h		
Autilia	Roberto	NA	rbttla89d45f924z		
Cosima	Rochira	TA			
Carlo	Romagnoli	PG	rmgcr156l10f749y	<i>Carlo Romagnoli</i>	
Gabriele	Romani	PT	rmmgr180r17g713I		
Pasquale	Romano	PC			
Roberto	Romizi	AR	RMZRRT53S25A390R	<i>Roberto Romizi</i>	
Roberto	Ronchetti	RM	RNCRRT35M05H501D		
Ernesto	Rorai	PN	rnorst51e27g888w		
DANILA	ROSETTI	FC			
Jacqueline	Rossi	SP	rssiq161d66z114n		
LAURA	ROSSI	PC	RSSLRA73B53M109S		
Laura	Rossi	VI	RSSLRA62D53I531N		

Roberto Romizi *Ernesto Rorai*

Pier Riccarco	Rossi	TO	RSSPRC63M31L219K	
Renato	Ruffini	VI	rffmt52s15z614r	
Giangiuseppe	Russo	TA	rssggs67h24l049l	
Alberto	Rutili	MS	RTLLRTLD7E09L128X	
Ferruccio	Salandin	TV		
Alice	Salotti	PI	sltlca82b47g702t	
Gianluigi	Salvador	TV		
Sauro	Salvatorelli	AO		
Fabiola	Salveti	MS	slvfb161s50b832h	
Renato	Sammarco	FG	smmrnt53m16e885k	
Francesco	Sanseverino	MT	SNSFNC52M05E147F	
Paolo	Santachiara	RE	SNTPLA46M24F960F	
Ernesto Antonio	Saracino	TA	srcrst58a14l049v	
Marco	Sarboraria	AO	srbmrc63c09l219D	
Francesco	Sartorelli	MN		
Paola	Sbisà	TS	sbspla52s53l424k	
DOMENICO	SCANU	NU	SCNDNC55To1T48	<i>Polina</i>
Dalila	Scardigno	TA	scrdil80l59l049w	
Francesco	Scarpitta	PA	SCRFNC90T19G273B	
Gerlando Davide	Schembri	PU	schgin83m12d960b	
Maria	Segat	TV	sgtmra58h43mo89n	
MARIA GRAZIA	SERRA	TA	srmra61d51l049s	
Elena	Siddi	FI	sddline55b66b745b	
ROBERTO	SIMONETTI	TV	SMNRRT50B15C957E	
Francesco	Soci	MO	SCOFNC85B05G3930	
Simone	Sollazzo	CS	SLLSMN82L13CS88V	
Rosa	Sommese	NA	smmrso61a41l469u	
Claudia	Spada	CA	spdcld74h50b354f	
Delio Giovanni	Spada	CA	spddgv50d'8a924u	
CLAUDIA	SPAGGIARI	RE	SPGCLD52L42H223W	
Antonia Giuseppina	Spinuzza	SI	spnnng54b58f553b	
Monica Maria	Sutti	MI	sttmcm65r52f205f	
Hussein	Taffa	MN	tlfhsn63d05z229q	
Lucia	Tamai	TV	TMLCU56S44F116Y	
Fabio	Tamburro	NA	tmbfba61d12f839e	
Gianni	Tamino	PD	TMNGNN47A27F269C	<i>Piani Tamino</i>
Fabio	Tateo	PD	ttafba63m21a944h	
Massimo	Ternullo	TO	trnmsm70m309l219i	
Alessia	Terzano	CB	trzlss87a54b519q	

Carlucci

Spencer

MARTOLOMEO	TERZANO	CB	TRZBTL56R25B519C	<i>Barbato</i>
Marilena	Tesei	FC	tsemln54m70d704m	
Daniele	Tiozzi	TV	tzzdni48i20i736k	
AURA	TODESCO	VI	TDSLRA54L46A703I	
Monica	Toffanetto	VI	tffmnc54s48i840x	
GIACOMO	TOFFOL	TV	TFFGCM62B25D530D	<i>Giaco</i>
MARIA GRAZIA	TOMACIELLO	CN	tmcmgr52i70i086r	
Marco	Tomasetti	AP	tmsmrc65525d007y	
Pierina	Tomassini	LT	tmsprn54h69f937z	
Mara	Tommasi	VR	tmmra56m59i781h	
Fiorenza	Toricelli	MO	TRRfnz57b44f257y	
Mitela	Trevisan	VE	trvmhl64p43i736e	
Patrizia	Trevisiol	SI	trvprz61i58a757q	
Lucio	Triolo	RM	trlcu40b21z352u	
Alessandra	Tura	TV		
Davide	Turilli	SS		
Tecla	Turroni	FC		
Elena	Uga	VC	gualne7b49d938g	<i>Elena</i>
GIANCARLO	USAI	PG	SUAGCR52P27C383S	
Giulia	Vadalà	TN	vdqll82i53h612w	
Anna	Valente	TA	vlanna62e70i049p	
Michele	Valente	RM	VLNMHL57T22D971X	
Maria Filomena	Valentino	TA	vlmfl64i56c558d	
Oliva	Valle	SP	vllvo61i58e463a	
DANIELA	VALPIANI	FC		
Andrea	Vannozzi	VI	vnnndr53h14i840c	
GIOVANNI	VANTAGGI	PG	VNTGNN50M29E256D	
Emanuela	Varisco	TN		
CLAUDIO	VEDOVELLI	BZ	vdvcl55s28a952k	
Incenzo	Veltri	CS	vltvcn57d05f416o	
ENZO	VENINI	LC		
Leonello	Venturelli	BG	vntill50r22g753w	
EDUARDO	VERRILLO	NA		
Ilippo	Viganò	MB	VGNFPP52H07F205B	
Antonio	Vigna	CS	vgntn52h21c349o	
Incenzo	Vinci	TO	VNCVCN58E15F839D	
Ita	Virdis	OR	vrdrti54a48a287o	
edea	Virgili	BO	vrgmde86i61i726n	
Iuseppe	Virgilio	SS	vrggpp57m04i452k	

Barbato *Giaco*

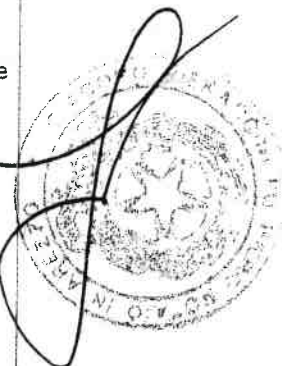
[illegible]

Charles L. Green

Allegato B ad
atto n. 12723 di raccolta
Statuto dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE
Italia ODV

Indice

CAPO I - L'ASSOCIAZIONE
Art. 1 - Denominazione e sede
Art. 2 - Scopo
CAPO II - PATRIMONIO, ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO
Art. 3 - Patrimonio
Art. 4 - Esercizi sociali e bilancio
CAPO III - SOCI
Art. 5 - Ammissione
Art. 6 - Associati
Art. 7 - Elettorato attivo e passivo
Art. 8 - Responsabilità dei soci
CAPO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE A LIVELLO NAZIONALE
Art. 9 - Organi dell'associazione a livello nazionale
Art. 10 - Assemblea Nazionale (AN)
Art. 11 - Comitato Direttivo Nazionale (CDN)
Art. 12 - La Giunta Esecutiva Nazionale (GEN)
Art. 13 - Il Comitato Scientifico (CS)
Art. 14 - Il Coordinamento dei Gruppi di Lavoro e delle Commissioni
Art. 15 - Il Consiglio Nazionale delle Regioni (CNdR)
Art. 16 - L'Ufficio di Presidenza
Art. 17 - L'Organo di controllo
CAPO V - ORGANISMI PERIFERICI
Art. 18 - Sezioni regionali
Art. 19 - Organi regionali
Art. 20 - Consiglio Direttivo Regionale (CDR)
Art. 21 - Il Presidente Regionale
Art. 22 - Le Sezioni periferiche provinciali o subprovinciali
Art. 23 - Gli organi della Sezione provinciale o subprovinciale
Art. 24 - L'assemblea della Sezione provinciale o subprovinciale
Art. 25 - Il Consiglio Direttivo della Sezione provinciale o subprovinciale
Art. 26 - Il Presidente della Sezione periferica
Art. 27 - Mezzi finanziari del CDR e della Sezione provinciale o subprovinciale
Art. 28 - Convegni regionali, provinciali e subprovinciali
Art. 29 - Sezione Nazionale
CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI
Art. 30 - Regolamento di esecuzione
Art. 31 - Modifiche allo Statuto
Art. 32 - Scioglimento e liquidazione
Art. 33 - Norme finali
Capo I - L'associazione



ART. 1 - DENOMINAZIONE e SEDE

Il presente Statuto contiene le norme e le regole associative dell'associazione di terzo settore denominata "Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia ODV" di seguito indicata come ISDE Italia, con sede in Arezzo. Esso sostituisce a tutti gli effetti le precedenti Revisioni e Modifiche Statutarie.

L'Associazione ha natura nazionale. Si articola sul territorio per l'organizzazione locale e l'attuazione delle direttive nazionali, in sezioni Regionali, provinciali e sub provinciali periferiche, che non hanno autonomia economica, non hanno personalità giuridica e non costituiscono enti autonomi.

L'associazione può essere federata o confederata o affiliata con altre Associazioni, nazionali o internazionali, aventi caratteristiche e scopi analoghi o convergenti o affini, sempre mantenendo la propria autonomia statutaria, giuridica e funzionale.

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Associati.

ART. 2 - SCOPO

L'Associazione non ha scopo di lucro, né diretto né indiretto.

L'Associazione persegue finalità di solidarietà e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- prestazioni socio-sanitarie;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Essa collabora con tutte le Istituzioni Pubbliche e Organizzazioni Private Nazionali ed Internazionali, senza limitazione di attività, mezzi, strumenti ed intenti, purché finalizzate al raggiungimento degli scopi primari dell'Associazione.

Come di seguito descritto a titolo puramente esemplificativo

e non esaustivo, le finalità dell'Associazione sono volte a:

- privilegiare le politiche di prevenzione primaria ambientale e sanitaria nonché le iniziative volte a modificare i determinanti sociali della salute e gli stili di vita;
- affermare i Principi di Precauzione e di Prevenzione che richiedono di adottare tutte le misure per prevenire i rischi per l'ambiente e per la popolazione quando siano noti gli effetti nocivi (fisici, chimici, biologici) di una tecnologia o di una attività umana (Prevenzione) o quando tali effetti non siano ancora noti ma siano ragionevolmente ipotizzabili (Precauzione) sulla base delle conoscenze disponibili;
- promuovere l'integrazione interdisciplinare fra le diverse aree della conoscenza scientifica e della cultura umanistica, nonché l'integrazione delle competenze;
- informare la popolazione sui rischi dell'inquinamento in tutte le sue forme e sui modi per prevenirlo e ridurlo;
- promuovere la salute come priorità nelle scelte politiche delle amministrazioni;
- svolgere un ruolo di interfaccia tra agenzie governative, società civile e comunità scientifica, a livello locale, nazionale e internazionale per le tematiche che afferiscono al rapporto "Ambiente-Salute";
- contribuire a qualificare il ruolo etico della professione medica e di ogni professione;
- realizzare iniziative per la formazione e per l'aggiornamento dei medici, degli altri operatori della salute e dell'ambiente, di ogni professione intellettuale e dei cittadini tutti;
- promuovere forme di partecipazione alla didattica nell'insegnamento universitario ed alla educazione alla salute nelle scuole;
- promuovere iniziative dirette a favorire e valorizzare le attività di ricerca particolarmente negli ambiti dell'epidemiologia, della salute pubblica, del corretto utilizzo delle risorse e dell'ecologia umana;
- elaborare valutazioni e documenti scientifici su argomenti critici e di particolare attualità o importanza;
- promuovere, realizzare e divulgare iniziative tese a valorizzare le peculiarità dell'associazione;
- essere referente su "ambiente e salute" in consessi anche europei ed extraeuropei, all'interno di organismi a carattere pubblico o comunque operanti nella difesa dell'interesse pubblico, al fine di favorire scambi culturali ed incontri periodici e permanenti con gli altri Paesi;
- promuovere e sostenere la partecipazione, anche in termini di consulenza, degli associati di ISDE Italia in enti ed istituti deputati ad attività di interesse per il rapporto

ambiente-salute;

- coinvolgere i giovani medici ed altri professionisti e operatori orientati alle problematiche ambiente-salute correlate;

- esercitare (direttamente ed indirettamente) un ruolo di informazione, aggiornamento e orientamento dei rappresentanti politici e delle istituzioni pubbliche sui problemi inerenti il rapporto ambiente-salute, e promuovere azioni di advocacy nei confronti degli Enti Pubblici e dei Soggetti Privati delegando l'operatività delle decisioni assunte ai presidenti regionali e/o sezionali;

- sviluppare e diffondere conoscenze scientifiche e competenze professionali in tema di salute, ambiente e sviluppo sostenibile in tutti i contesti istituzionali ed operativi che possano spingere il sistema economico verso modelli di produzione e di consumo sostenibili, migliorando la qualità di vita della popolazione e dell'ambiente;

- realizzare iniziative per aumentare la consapevolezza e stimolare la collaborazione tra le diverse professioni intellettuali e non;

- favorire un approccio a livello sia locale che globale delle responsabilità per la pace, la giustizia, l'equità, lo sviluppo sostenibile, la crescita qualitativa e la protezione del clima, cercando di ridurre l'impatto sull'ambiente locale e globale;

- promuovere il Principio di Giustizia Ambientale, rafforzare la cooperazione internazionale e sviluppare le risposte locali ai problemi locali e globali in collaborazione con organismi governativi e non;

- assumere un ruolo di consultazione rivolto agli organismi governativi e non e di indirizzo delle politiche pubbliche a favore dell'ambiente naturale, dell'ambiente antropizzato, del clima, dell'energia, dei trasporti, dell'approvvigionamento di risorse, della gestione ecologica dei rifiuti e dell'agricoltura.

Capo II - PATRIMONIO, ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

ART. 3 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- quote associative e contributi annuali straordinari e volontari degli associati, nella misura approvata dall'Assemblea su proposta della Giunta Esecutiva;

- elargizioni, contributi, donazioni o lasciti di enti pubblici, privati e persone fisiche, che non siano in contrasto con i principi ed obiettivi dell'associazione. I lasciti testamentari sono accettati dal Comitato Direttivo in armonia con le finalità statutarie dell'associazione. Il Presidente attua le deliberazioni di accettazione e compie i relativi atti giuridici;

- proventi ed utili derivanti dall'attività principale eventualmente svolte dall'Associazione, quali, a titolo di

esempio, per diritti di autore, corrispettivi a fronte di ricerche, consulenze, partecipazione ad iniziative di carattere scientifico;

- proventi, anche di natura commerciale, eventualmente conseguiti dall'Associazione per il perseguimento o il supporto dell'attività istituzionale;

- beni mobili e immobili che a qualsiasi titolo pervengano all'Associazione o siano acquistati dalla Associazione;

- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

- ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 4 - ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 Dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio la Giunta Esecutiva per tramite del Tesoriere formerà il bilancio d'esercizio accompagnato da una relazione sullo svolgimento dell'attività associativa, entro il 30 Aprile di ogni anno. Entro la stessa scadenza la Giunta Esecutiva redige anche il bilancio preventivo.

Il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea annuale, convocata entro il 31 Maggio di ogni anno salvo rinvio per cause di forza maggiore determinate in sede di Giunta Esecutiva.

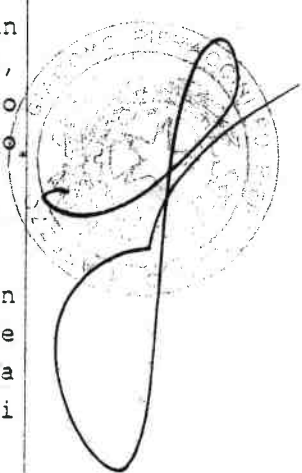
Se i ricavi o entrate comunque denominate superano un milione di euro annui, l'Associazione dovrà redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il proprio bilancio sociale.

Capo III - SOCI

ART. 5 - AMMISSIONE

Possono essere soci dell'Associazione medici e, più in generale, le figure che operano nel campo delle scienze della vita, e inoltre tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Associazione, ne condividano gli obiettivi.

Tutti i soci rispondono allo Statuto e al Regolamento e sono



associati indipendentemente dalle loro appartenenze o natura di genere, razza, credo politico e religioso.

E' consentito ad Enti pubblici e ad Organismi privati di effettuare iscrizioni non nominative. In questo caso andrà indicato il nome di un Rappresentante delegato a rappresentare l'Istituzione.

Il patrocinio e la collaborazione di Enti ed Associazioni andranno comunque richiesti e valutati di volta in volta.

I soci dell'ISDE Italia possono citare la loro appartenenza alla associazione nei loro documenti privati.

Possono inoltre citare il loro Stato di Socio in manifestazioni Pubbliche purché esprimano il parere e le posizioni ufficiali di politica associativa e scientifica della Associazione.

Al di fuori di tali circostanze essi rappresentano esclusivamente opinioni private.

Tutti i soci hanno diritto di:

- partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- partecipare alla vita associativa esprimendo il proprio voto;
- godere dell'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione;
- esaminare i libri sociali.

La qualifica di Socio si perde:

- a) per recesso, da presentare per iscritto al Presidente dell'Associazione;
- b) per morosità, dopo 2 anni di mancato pagamento delle quote associative annuali. Il Socio decaduto per morosità può essere reinscritto;
- c) per condotta scorretta o svolgimento di attività in contrasto con le finalità della Associazione o che pregiudichino il prestigio e l'onorabilità dell'associazione. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi membri, dopo istruttoria condotta dalla Giunta Esecutiva, e comunicata mediante lettera al socio interessato. Contro il suddetto provvedimento il socio interessato può presentare ricorso entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'espulsione; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.

ART. 6 - ASSOCIATI

I soci sono classificati in fondatori, onorari, sostenitori, emeriti, giovani e ordinari.

I soci fondatori sono quelle persone fisiche che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione.

I soci onorari sono quelle persone fisiche ed Enti che abbiano contribuito al progresso dell'Associazione. La qualifica di socio onorario viene stabilita dall'Assemblea su proposta del CD dopo una istruttoria da parte di un membro del Comitato Direttivo.

I soci sostenitori sono quelle Persone Fisiche, Enti Pubblici ed Organismi Privati che contribuiscono consistentemente al perseguimento degli scopi sociali mediante apporto di beni o di servizi con periodica continuità o nelle modalità stabilite dal CD.

L'ammissione di un Socio Sostenitore avviene a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo, previa richiesta scritta, al Presidente. Nel caso di Enti Pubblici ed Organismi Privati andrà indicato il nome di un Rappresentante delegato a rappresentare l'Istituzione. I Rappresentanti non possono ricoprire cariche Sociali.

I soci emeriti sono coloro i quali si siano particolarmente distinti per l'elevato valore scientifico, sociale, imprenditoriale, istituzionale o culturale dell'attività svolta. Assumono tale qualifica in virtù di apposita approvazione da parte dell'Assemblea Nazionale su proposta della Giunta Esecutiva Nazionale.

I soci giovani sono quelle Persone Fisiche di età inferiore ai 30 anni per i quali si prevede una quota associativa ridotta stabilita dall'Assemblea Nazionale.

I soci ordinari sono quelli in regola con il pagamento della quota associativa approvata dall'Assemblea N su proposta della GEN.

La domanda di iscrizione dovrà di norma essere inoltrata preferibilmente attraverso la sezione periferica di competenza (per domicilio o sede di lavoro) o direttamente alla Sede Nazionale che provvederà a raccordarsi con il referente territoriale. L'iscrizione sarà accettata salvo comprovata e motivata opposizione del referente locale entro un mese.

La qualità di Socio Ordinario si acquisisce dopo il versamento della quota Sociale e risulta dall'iscrizione sul Libro dei Soci.

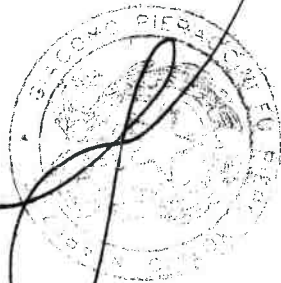
La Quota di iscrizione è dovuta da tutti gli Associati, ad esclusione degli Emeriti. I Soci Onorari potranno essere esentati dal pagamento della quota d'iscrizione: in questo caso non è però riconosciuto lo stato di "associato" pur avendo diritto a partecipare alle attività scientifiche dell'associazione.

ART. 7 - ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

Tutti i membri degli organismi nazionali e periferici della Associazione sono eleggibili per periodi di quattro anni e senza limiti di rielezione.

Il diritto all'elettorato attivo spetta a tutti gli associati ordinari purché in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Il pagamento deve essere effettuato entro il 31 dicembre di ogni anno e, per quanto riguarda gli anni in cui si svolgono le elezioni di norma, entro una settimana precedente alla data stabilita nella delibera della GEN che determina il



calendario elettorale.

Il diritto all'elettorato passivo per le cariche nazionali spetta ai soci in regola con il versamento della quota associativa annuale per un periodo continuativo ed ininterrotto di almeno due anni.

Le quote associative annuali devono essere pagate secondo le disposizioni contenute nell'annesso Regolamento.

Il socio che non abbia provveduto per due anni consecutivi al versamento della quota prevista entro il 31 dicembre dell'anno solare, decade automaticamente dalla qualifica di associato.

Il dirigente nazionale o delle sezioni periferiche che non sia in regola con il pagamento della quota anche per un solo anno nel corso del suo mandato, decade automaticamente dall'incarico.

Per ogni organo potrà essere utilizzato un procedimento di elezione democratica a scrutinio segreto o a scrutinio palese, secondo la scelta a maggioranza dei componenti l'organo stesso prima delle operazioni di voto.

Le votazioni in Assemblea si effettuano di norma a scrutinio palese. Ove almeno 2/3 dei presenti aventi diritto al voto richiedano che la votazione avvenga a scrutinio segreto, la richiesta deve essere accolta.

Le elezioni degli organismi nazionali e periferici possono inoltre avvenire attraverso l'espressione del voto tramite posta elettronica.

ART 8 - RESPONSABILITA' DEI SOCI

In ottemperanza al dettato del Codice Civile, essendo ISDE Italia un'associazione senza fini di lucro a responsabilità illimitata, qualsiasi decisione che comporti responsabilità civili e/o penali, conseguenze economiche e/o finanziarie sarà di esclusiva responsabilità di colui o coloro che l'avranno posta in essere non impegnando in alcun modo la Presidenza Nazionale dell'Associazione.

La sottoscrizione di impegni e contratti avrà pertanto conseguenze civilistiche, penali ed economiche totalmente a carico del socio sottoscrittore.

CAPO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

ART. 9 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Tutti gli Organi Societari, centrali e periferici, durano in carica 4 anni e sono rieleggibili senza limitazioni.

E' previsto un ragionevole numero minimo di cariche direttive a componenti di sesso femminile secondo il principio dell'equilibrio di genere.

Le deliberazioni degli Organi Societari sono consentite anche attraverso la posta elettronica.

Le riunioni degli organi societari dell'ISDE Italia sono validi anche se effettuate in audioconferenza o audiovideoconferenza, a condizione che siano rispettate le norme sulla convocazione degli aventi diritto.

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

DI INDIRIZZO

Assemblea Nazionale (AN)

Comitato Direttivo Nazionale (CDN)

DI DIREZIONE e RAPPRESENTANZA

Giunta Esecutiva Nazionale (GEN)

Presidente Nazionale

Vicepresidente Nazionale

Tesoriere Nazionale

Segretario Nazionale

Segretario Organizzativo Nazionale

Segretario Scientifico

Responsabile del Consiglio Nazionale delle Regioni

Responsabile dell'Ufficio di Presidenza

Presidente del Comitato Scientifico

Responsabile della Sede Nazionale

CONSULTIVI

Comitato Scientifico (CS)

Coordinamento dei Gruppi di Lavoro e delle Commissioni

Consiglio Nazionale delle Regioni (CNdR)

Ufficio di Presidenza

DI VERIFICA E CONTROLLO

Organo di Controllo (eventuale)

ART. 10 - ASSEMBLEA NAZIONALE (AN)

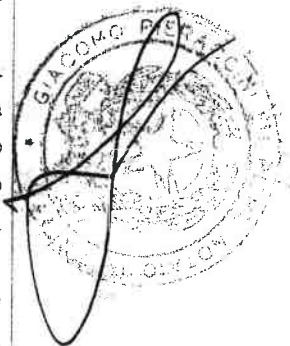
L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti i soci per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e può essere ordinaria o straordinaria.

Ciascun associato ha un voto.

L'Assemblea Nazionale, sia in seduta ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente, o in caso di sua assenza dal Vicepresidente, il quale nomina fra i soci un segretario verbalizzante, e delibera a scrutinio segreto, a meno che la maggioranza dei componenti su proposta di uno o più membri dell'Assemblea per alzata di mano approvi l'elezione a scrutinio palese o per acclamazione.

Per le deliberazioni ordinarie e per le variazioni statutarie è consentita l'espressione del voto tramite la Posta Elettronica. È possibile inoltre l'uso dell'audioconferenza e della videoconferenza per lo svolgimento delle assemblee ordinarie e delle riunioni degli organismi societari.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno dal Presidente, entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Essa si riunisce inoltre ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata al Presidente



Nazionale almeno un decimo degli associati, un terzo dei Presidenti delle Sezioni, o il Comitato Direttivo a maggioranza.

L'Assemblea nazionale in seduta ordinaria è convocata per posta elettronica e pubblicazione dell'avviso sulla home page del sito web dell'Associazione almeno 15 giorni prima della seduta, salvo che non si verifichino casi di giustificata urgenza, ed è valida in prima convocazione in presenza della maggioranza degli aventi diritto, e in seconda convocazione, da tenersi almeno 3 ore dopo la prima, con qualsiasi numero dei presenti aventi diritto, purché si superi di almeno un'unità il numero dei componenti della GE. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'ora e il luogo della riunione, sia in prima sia in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'Assemblea Nazionale, in seduta ordinaria:

- approva le linee operative e di indirizzo dell'Associazione, tenendo conto delle proposte della GEN sentito il CD;
- approva il bilancio preventivo, e il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale, obbligatorio in caso di superamento delle soglie imposte dalla Legge, dell'anno precedente, predisposti dalla GEN;
- nomina e revoca il Presidente, gli altri membri della Giunta Esecutiva e i membri dell'Organo di Controllo Collegio. Le candidature alle cariche nazionali vengono raccolte tra tutti gli iscritti tramite comunicazione del Presidente. Esse devono pervenire alla Sede Nazionale entro i 10 giorni precedenti le Assemblee Elettive;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva le quote associative e i contributi annuali straordinari e volontari degli associati, su proposta della Giunta Esecutiva Nazionale;
- nomina i soci onorari, su proposta del Comitato Direttivo, ed emeriti, su proposta della Giunta Esecutiva;
- approva l'eventuale nomina, su proposta della GEN, del Presidente Emerito, che affianca il Presidente in carica nello svolgimento della sua attività ed al quale possono

essere affidati compiti organizzativi e gestionali nell'Associazione e che dura in carica a tempo indeterminato;

- esamina l'eventuale ricorso del socio espulso per condotta scorretta o svolgimento di attività in contrasto con le finalità della Associazione;

- accetta in armonia con le finalità statutarie dell'associazione i lasciti testamentari;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea nazionale, in seduta straordinaria:

- delibera eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, con la presenza di almeno 3/4 degli aventi diritto al voto in regola col pagamento della quota associativa e col voto favorevole della maggioranza più uno dei presenti;

- delibera, in ordine allo scioglimento dell'associazione e alla devoluzione del patrimonio, con il voto favorevole di almeno 3/4 dei soci;

- delibera la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Preparazione della Assemblea Straordinaria Statutaria

La Giunta Esecutiva Nazionale (GEN) discute e propone le modifiche statutarie parziali o totali da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea Nazionale.

Il presidente diffonde per PE la nuova bozza di Statuto a tutti i componenti l'Assemblea. Eventuali annotazioni, proposte o modifiche devono essere notificate dai membri dell'assemblea entro dieci giorni dal ricevimento della Bozza.

La GEN provvederà alla collazione delle risposte elaborando una proposta conclusiva contenente il compendio delle modifiche ricevute.

La bozza conclusiva viene sottoposta alla approvazione dell'Assemblea anche con gli strumenti della posta elettronica con dichiarazione di voto sia complessiva che punto per punto.

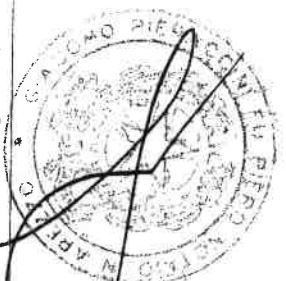
ART. 11 - COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE (CDN)

Il Comitato Direttivo è composto dai Presidenti Regionali e dai Presidenti delle sezioni provinciali o sub-provinciali, o loro delegati. Possono essere invitati a parteciparvi gli Incaricati Sezionali, senza diritto di voto.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno in seduta ordinaria e, in seduta straordinaria, ogni qual volta ne fanno richiesta un terzo più uno dei membri o lo disponga il Presidente.

Il Comitato Direttivo:

- approva la relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti ed esamina il piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale predisposti dalla Giunta Esecutiva Nazionale da presentare per l'approvazione all'Assemblea Nazionale dei soci e ne



cura la attuazione;

- approva l'organizzazione di convegni e congressi su proposta della GEN;
- individua i nominativi da proporre all'Assemblea Generale per la nomina dei Soci Onorari;
- approva la nomina dei componenti del Comitato Scientifico su proposta della GEN;
- formula eventuali pareri, senza criteri discriminatori, sull'ammissione di nuovi soci;
- ammette i Soci Sostenitori;
- delibera, a maggioranza assoluta dei suoi membri, l'espulsione del socio per condotta scorretta o svolgimento di attività in contrasto con le finalità dell'associazione;
- propone all'Assemblea straordinaria lo scioglimento dell'Associazione;
- incarica il Presidente del Tribunale ove ha sede l'associazione di eseguire la nomina del terzo arbitro in caso di mancato accordo su qualsiasi controversia all'interno dell'Associazione;
- recepisce la proposta della GEN in ordine all'eventuale commissariamento della singola sezione periferica. In presenza di gravi irregolarità, divergenze all'interno della Sezione o in caso di palese inefficienza degli organismi sezionali. Tali decisioni non sono appellabili;
- assume, in casi di urgenza e necessità, decisioni spettanti di regola all'Assemblea, sottoponendole però a questa, nella prima seduta utile per ratifica.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore, da quando sarà operativo, o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 12 - LA GIUNTA ESECUTIVA NAZIONALE - GEN

La Giunta Esecutiva Nazionale è l'organo esecutivo per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ed è eletta dall'Assemblea.

Essa è composta da 10 membri.

Compongono la Giunta Esecutiva Nazionale:

- il Presidente Nazionale ha la rappresentanza legale della Associazione, la rappresenta in giudizio, cura l'esecuzione delle delibere della GEN, convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea Nazionale, del Comitato Direttivo, della GEN e degli altri Organi dell'Associazione, ha la titolarità esclusiva della firma sociale anche nella gestione delle finanze e dei conti correnti in collaborazione con il Tesoriere Nazionale. Il Presidente ha facoltà di delegare proprie funzioni al Vicepresidente e a componenti della Giunta Esecutiva. Gli uffici della Presidenza hanno sede negli uffici nazionali centrali. Il Presidente può adottare provvedimenti di ordinaria e straordinaria amministrazione

salvo ratifica da parte della GE e degli altri organi societari nella prima seduta utile;

- il Vice Presidente Nazionale coadiuva e sostituisce il Presidente in caso di impedimento o di assenza;
- il Tesoriere Nazionale collabora con il Presidente, con il quale condivide la firma sociale disgiunta. Esamina i rendiconti annuali delle sezioni provinciali e relaziona alla AN* sull'andamento di esse. Presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in accordo con il Presidente Nazionale, il rendiconto annuale in termini economico-finanziari. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti, sia bancari che postali. Si avvale del supporto della Segreteria Nazionale dell'Associazione;
- il Segretario Nazionale collabora con il Presidente e gli Organi Istituzionali nell'attività dell'Associazione, supervisiona i verbali societari, li sottoscrive e ne verifica l'attuazione insieme al Presidente;
- il Segretario Organizzativo Nazionale coordina le attività delle sezioni periferiche. Si avvale di tre coordinatori organizzativi delle aree sud, centro e nord Italia nominati dalla Giunta Esecutiva Nazionale;
- il Segretario Scientifico coordina l'attività dei gruppi di lavoro e di studio e si raccorda con il Comitato Scientifico;
- il Responsabile del Consiglio Nazionale delle Regioni (CnDR): ha funzioni di raccordo tra le sezioni regionali e la GE;
- il Presidente del Comitato Scientifico rappresenta e presiede il Comitato Scientifico;
- il Responsabile dell'Ufficio di Presidenza coadiuva il Presidente in tutte le attività societarie;
- il Responsabile della Sede Nazionale organizza le attività e gli incontri presso la Sede nazionale.

Partecipano inoltre ai lavori della GEN il Past President, l'eventuale Presidente Emerito e l'eventuale Consulente della Sede Nazionale.

Nel caso si rendano vacanti le cariche di uno o più membri della GEN, nel corso del mandato quadriennale, essi saranno reintegrati su proposta della GEN da approvarsi in occasione della prima Assemblea Nazionale utile. Può pronunciare la decadenza dei membri della Giunta che non intervengono, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive.

Alla GEN competono in particolare:

- l'autorizzazione della costituzione di Sezioni Provinciali a seguito di richiesta di almeno 5 soci e, nel caso in cui esista già la Sezione Provinciale, l'autorizzazione delle Sezioni Subprovinciali composte da almeno 10 soci. Ai fini

della costituzione di nuove Sezioni, nomina un socio quale "incaricato" che convoca entro 6 mesi e presiede l'Assemblea costituente della Sezione. Allo scadere dei 6 mesi l'incarico decade salvo richiesta motivata di proroga di ulteriori 3 mesi non ulteriormente prorogabile;

- la proposta all'Assemblea di nomina dei Soci Emeriti;
- la proposta al CD, in relazione a particolari situazioni geografiche, della costituzione di sezioni per frazioni di provincia;
- la nomina dei Responsabili dei Gruppi di Lavoro e delle Commissioni afferenti al Coordinamento dei Gruppi di Lavoro e delle Commissioni;
- la nomina dei membri dei gruppi di lavoro e delle Commissioni che integrano quelli indicati dai Consigli Direttivi Regionali;
- le decisioni inerenti le spese ordinarie e straordinarie per la gestione dell'Associazione;
- le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali e complementari da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;
- le decisioni inerenti la direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori di cui si avvale l'Associazione;
- la redazione annuale del rendiconto economico-finanziario, su proposta del Tesoriere, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea N;
- la predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre al Comitato Direttivo e all'Assemblea N;
- la presentazione al Comitato Direttivo e all'Assemblea di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;
- le proposte all'Assemblea delle quote associative e dei contributi annuali straordinari e volontari degli associati;
- la facoltà di nominare, tra i soci esterni alla GEN, i delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dalla GEN stessa;
- la redazione e approvazione del Regolamento;
- le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'Assemblea;
- l'eventuale nomina del Presidente Emerito, che affianca il Presidente in carica nello svolgimento della sua attività ed al quale possono essere affidati, compiti organizzativi e gestionali nell'Associazione e che dura in carica a tempo indeterminato;
- l'eventuale nomina del Consulente della Sede Nazionale con funzioni di supporto al Presidente;
- le decisioni inerenti ad eventuali azioni legali nei confronti di enti pubblici e soggetti privati inadempienti e

l'eventuale delega ai Presidenti Regionali e delle Sezioni Provinciali per l'esercizio delle azioni risarcitorie derivanti da danno ambientale sia nelle cause civili che nei processi penali;

- la nomina dei tre coordinatori organizzativi delle aree Sud, Centro e Nord Italia e del segretario del CNdR;
- l'adesione a iniziative di altri Enti o Associazioni e a rapporti federativi su proposta della GEN;
- la decisione della decadenza degli associati nei casi previsti;
- la proposta al CD in ordine all'eventuale commissariamento della singola sezione periferica. In presenza di gravi irregolarità, divergenze all'interno della Sezione o in caso di palese inefficienza degli organismi sezionali la GEN propone il commissariamento della Sezione provinciale o subprovinciale e, sentito il CNdR ed il Presidente Regionale, nomina un commissario sezionale. Tali decisioni non sono appellabili;
- la proposta al CD, dopo idonea istruttoria, in ordine all'espulsione di membri per condotta scorretta o svolgimento di attività in contrasto con le finalità dell'associazione o che pregiudichino il prestigio e l'onorabilità dell'associazione.

In definitiva delibera con i più ampi poteri su tutto ciò che possa occorrere per il perseguimento dei fini sociali.

La GEN si riunisce almeno due volte l'anno ovvero ogni qual volta il Presidente o la maggioranza dei membri lo riterrà necessario. Le convocazioni della GEN debbono essere effettuate via e-mail almeno 10 giorni prima della data della riunione; tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta.

Le riunioni della GEN sono in unica convocazione, sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

Le sedute e le decisioni della GEN sono verbalizzate a cura di un Segretario nominato dal Presidente.

Per singole problematiche le decisioni possono essere assunte anche tramite posta elettronica.

La GEN decade per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti. In questo caso il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente o in subordine il membro più anziano, dovrà convocare l'Assemblea straordinaria entro quindici giorni e da tenersi entro i successivi trenta curando l'ordinaria amministrazione.

ART. 13 - IL COMITATO SCIENTIFICO (CS)

Il Comitato Scientifico (CS) è composto da esperti, studiosi e uomini di scienza e di cultura nominati dal Comitato Direttivo, su proposta della Giunta Esecutiva Nazionale (GEN).

E' presieduto da un Presidente e si raccorda con il Segretario Scientifico, entrambi nominati dall'Assemblea Nazionale. Dipende dal Presidente Nazionale. Affianca il CD e la GEN nelle attività e manifestazioni scientifiche dell'Associazione.

I membri del CS possono essere invitati a partecipare alle riunioni del CD e dell'Ufficio di Presidenza e possono partecipare ai gruppi di lavoro e di studio su invito del Presidente.

Il Comitato Scientifico ha funzioni consultive e propositive in materia di:

- iniziative di formazione e aggiornamento;
- linee di indirizzo per l'attuazione dei principi di prevenzione primaria e di precauzione;
- informazione e comunicazione dei rischi attribuibili all'ambiente;
- obiettivi societari prioritari;
- "position paper" in merito a situazioni ambientali con elevato impatto sulla salute collettiva;
- stimolo alla promozione della ricerca;
- altre materie indicate secondo necessità dagli Organi societari.

Il CS esprime pareri su documenti e iniziative presentati dal Presidente Nazionale e relativi alle materie sopra indicate.

A seguito della proposta della Giunta Esecutiva Nazionale, il Comitato Direttivo nomina i componenti, ad esclusione del Presidente del CS e del Segretario Scientifico che vengono nominati dall'Assemblea Nazionale.

ART. 14 - IL COORDINAMENTO DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI

E' composto dai responsabili dei gruppi di lavoro e delle commissioni nominati dalla GEN. I membri dei gruppi di lavoro vengono designati dalla GEN e dai CDR. I membri delle Commissioni vengono nominati dalla GEN.

E' coordinato da un Responsabile Nazionale, il Segretario Scientifico, nominato dall'Assemblea e afferisce alla Giunta Esecutiva Nazionale.

All'inizio di ciascun anno solare, il Segretario Scientifico richiede ai responsabili dei gruppi di lavoro e di studio il prospetto delle attività per l'anno in corso.

I Responsabili dei Gruppi di Lavoro e delle Commissioni elaborano e sottopongono alla GEN, tramite il Segretario Scientifico, il programma delle attività dei gruppi di lavoro e delle commissioni da predisporre annualmente.

I Gruppi di Lavoro e delle Commissioni hanno funzioni consultive e propositive e la loro attività è autofinanziata per progetti, attività scientifiche e pubblicistiche.

I membri dei gruppi di lavoro e delle commissioni potranno essere coinvolti nelle specifiche attività

convegnistico-formative, comunicative, editoriali e di ricerca.

ART. 15 - IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE REGIONI (CNdR)

Il Consiglio Nazionale delle Regioni è l'organismo consultivo e propositivo costituito dai Presidenti Regionali per garantire la rappresentanza regionale a livello nazionale.

Esso rappresenta il principale livello di coordinamento e discussione sulle politiche sanitarie ed ambientali regionali e supporta la GEN nell'elaborare e realizzare attività e progetti da presentare alle autorità sanitarie ed ambientali regionali.

Il CNdR è coordinato da un Responsabile Nazionale, nominato dall'Assemblea, e afferisce alla Giunta Esecutiva Nazionale e da un Segretario, nominato dalla GEN tra i membri del CNdR.

Il CNdR si raccorda, anche per via telematica, ogni qualvolta che il Presidente Nazionale o il Responsabile Nazionale del CNdR ne ravvisi la necessità, anche su richiesta di uno dei Presidenti Regionali.

ART. 16 - L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Ha funzioni consultive, propositive e di supporto alla Presidenza per tutte le tematiche societarie.

L'Ufficio di Presidenza è composto da tutti i membri della GE, dai tre Coordinatori Organizzativi per Area, dal Segretario del CNdR.

Ai lavori dell'Ufficio di Presidenza possono essere cooptati, in funzione di esigenze contingenti, su chiamata da parte del Presidente Nazionale, alcuni dei responsabili dei gruppi di lavoro e delle commissioni e alcuni membri del CS nonché altri membri dell'associazione sulla base delle loro specifiche competenze ed esperienze.

ART. 17 - L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza

delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

CAPO V. Organismi Periferici

ART. 18 - SEZIONI REGIONALI

La Associazione ha una struttura basata sulle Sezioni Regionali che sono il livello organizzativo e di relazione primaria con le autorità sanitarie ed ambientali delle Regioni di riferimento.

ART. 19 - ORGANI REGIONALI

Gli organi regionali sono il Consiglio Direttivo Regionale (CDR) e il Presidente Regionale.

ART. 20 - CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE (CDR)

Il Consiglio Direttivo Regionale è composto dal Presidente Regionale, il Vice Presidente Regionale, il Segretario Regionale, con funzioni anche di Tesoriere, e dai Presidenti delle Sezioni Periferiche presenti nella Regione.

Le elezioni di Presidente, Vice-Presidente e Segretario regionali si svolgono a scrutinio segreto, a meno che la maggioranza dei componenti su proposta di uno o più membri del Consiglio Direttivo Regionale per alzata di mano approvi l'elezione a scrutinio palese o per acclamazione.

Dopo le elezioni il Segretario Regionale provvede a stilare un Verbale da inviare alla Giunta Esecutiva.

È compito del CDR intrattenere rapporti con le Istituzioni ed Enti regionali sulla base delle scelte di politica nazionale e regionale e di coordinare le attività delle sezioni provinciali.

Il CDR può organizzare e promuovere iniziative di carattere Regionale.

ART. 21 - IL PRESIDENTE REGIONALE

Ha poteri di indirizzo e rappresentanza della Associazione a livello Regionale.

Fa parte del CNdR. Ha il compito di raccordarsi con le sezioni locali secondo gli indirizzi Nazionali dell'Associazione, di intrattenere rapporti con le Istituzioni ed Enti regionali nonché soggetti terzi privati in rappresentanza e sulla base delle scelte di politica

nazionale e regionale.

Il Presidente Regionale può essere delegato dal Presidente Nazionale, sentita la Giunta Esecutiva Nazionale, per l'esercizio delle azioni risarcitorie derivanti da danno ambientale, sia nelle cause civili che nei processi penali.

Il Presidente Regionale Individua e suggerisce al Segretario Scientifico i soci che per specifiche e particolari competenze possono essere nominati nei Gruppi di lavoro.

ART. 22 - LE SEZIONI PERIFERICHE PROVINCIALI O SUBPROVINCIALI

La Giunta Esecutiva Nazionale ha facoltà di autorizzare la costituzione di Sezioni Provinciali a seguito di richiesta di almeno 5 soci.

Nel caso in cui esista già la Sezione Provinciale, la GEN può autorizzare la costituzione di Sezioni subprovinciali composte da almeno 10 soci.

Nel caso di presenza in una Provincia di un'unica Sezione Subprovinciale, questa assume temporaneamente la valenza e la qualificazione di Sezione Provinciale.

Ai fini della costituzione di nuove Sezioni, la Giunta Esecutiva Nazionale, nomina un socio quale "incaricato" che convoca entro 6 mesi e presiede l'Assemblea costituente della Sezione avvalendosi eventualmente della collaborazione di un comitato promotore da lui stesso nominato. Allo scadere dei 6 mesi l'incarico decade salvo richiesta motivata di proroga di ulteriori 3 mesi non ulteriormente prorogabile.

Ogni nuova Sezione provvede a diffondere l'informazione della propria costituzione e a promuovere la iscrizione di nuovi soci.

Nel caso di diversa articolazione Amministrativa della Repubblica Italiana, di cambiamenti territoriali e organizzativi delle Regioni, l'ISDE Italia delibererà diverse articolazioni dell'organizzazione locale rispondenti alle mutate esigenze.

La Sezione periferica non ha autonomia economica ma dispone delle quote sezionali. Non è un ente autonomo. Non ha attribuzioni fiscali. Essa persegue gli scopi, gli obiettivi e i fini dell'Associazione nazionale nei modi da essa dettati nel presente Statuto.

Alla sezione è demandato il compito di:

- incentivare e realizzare ogni iniziativa intesa a raggiungere le finalità dell'Associazione, sulla base delle esigenze locali e dell'indirizzo impresso all'attività a livello nazionale;
- promuovere le iscrizioni di nuovi associati.

Con i limiti di cui al presente articolo, l'attività delle Sezioni è ampiamente autonoma sulle materie organizzative locali, ma nessuna deliberazione potrà essere presa in contrasto con le finalità degli Organi Nazionali.

Resta inteso che da nessun atto o comportamento della

singola sezione, che non sia in attuazione di deliberazioni nazionali senza margini di discrezionalità, potrà comunque discendere alcuna forma di responsabilità a carico dell'Associazione Nazionale.

ART. 23 - GLI ORGANI DELLA SEZIONE PROVINCIALE O SUBPROVINCIALE

Gli organi locali sono l'Assemblea della Sezione, il Consiglio Direttivo della Sezione (CDS), il Presidente della Sezione.

ART. 24 - L'ASSEMBLEA DELLA SEZIONE PROVINCIALE O SUBPROVINCIALE

L'Assemblea della Sezione Provinciale o Subprovinciale è costituita dagli associati di ciascuna sezione che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

L'Assemblea ha il compito di approvare la relazione sull'attività svolta dalla Sezione e il programma annuale, predisposti dal CDS, nonché ogni 4 anni di eleggere il Consiglio Direttivo della Sezione.

L'Assemblea elettiva degli aventi diritto al voto è valida in prima convocazione se è presente la metà più uno dei soci e in seconda convocazione, da tenersi almeno mezz'ora dopo la prima, purché il numero degli associati presenti sia superiore al numero dei componenti del Consiglio Direttivo Sezionale.

L'Assemblea si riunisce, previa comunicazione al Presidente Regionale e alla GEN, in via ordinaria almeno una volta all'anno e in via straordinaria ogni volta che il Presidente della Sezione lo ritenga necessario, oppure lo richieda la maggioranza del CDS o almeno un terzo degli iscritti aventi diritto al voto. L'inosservanza di questo disposto porta alla decadenza degli organi direttivi.

Nelle Assemblee di Sezione è ammesso il voto per delega nella misura di una per socio. Di ogni seduta, il Segretario provvede a stilare un verbale da inviare alla GEN.

ART. 25 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEZIONE PROVINCIALE O SUBPROVINCIALE

Il Consiglio Direttivo Sezionale è composto da 5 a 11 membri. E' membro di diritto un rappresentante dell'Ordine dei Medici provinciale designato dal Consiglio dell'Ordine fino alla scadenza del mandato dell'Ordine stesso, su richiesta del Presidente Sezionale.

Il CDS elegge nel suo seno, in occasione della prima riunione, il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario con funzioni anche di Tesoriere.

I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti a scrutinio segreto, a meno che la maggioranza dei componenti dell'Assemblea presenti, su proposta di uno o più membri per alzata di mano approvi l'elezione a scrutinio palese o per acclamazione.

Al CDS spetta il compito di:

- raccogliere e inoltrare alla GEN le domande di iscrizione dei nuovi associati;
 - redigere la relazione annuale sull'attività svolta dalla sezione da inviare alla Giunta esecutiva nazionale;
 - predisporre il programma dell'attività della sezione per l'anno successivo;
 - promuovere, organizzare e coordinare le attività di formazione, aggiornamento ricerca e convegnistiche su base provinciale, che dovranno essere comunicate tempestivamente alla GEN e rispettare il Regolamento;
 - promuovere iniziative aventi per oggetto ricerche, convegni, corsi di formazione o aggiornamento, vuoi anche a carattere regionale o nazionale, previa approvazione della GEN;
 - amministrare i fondi spettanti alla Sezione secondo i termini previsti dal Regolamento;
 - istruire e, ove necessario, promuovere, il deferimento alla GEN dei soci che abbiano commesso atti lesivi dell'onore, del prestigio e della dignità dell'Associazione.
- Le decisioni del CDS sono prese con l'intervento della metà più uno dei componenti, a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, il voto del Presidente ha valore doppio.

ART. 26 - IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PERIFERICA

Il Presidente agisce come rappresentante della Sezione ed è responsabile nei confronti dell'Associazione Nazionale dell'amministrazione dei fondi spettanti alla sezione.

Convoca e presiede il CDS e l'Assemblea della Sezione, nella quale proclama l'esito delle deliberazioni e votazioni effettuate.

Rappresenta ISDE Italia, le sue attività ed i suoi progetti in ambito locale, vuoi anche rapportandosi con le Autorità Locali e gli organi tecnici territoriali di riferimento per l'ambiente e la sanità.

E' tenuto a curare a livello periferico l'attuazione delle delibere della Assemblea Nazionale, del Comitato Direttivo Nazionale e della GEN.

Partecipa, quale rappresentante della sezione, al CDR, al CDN e all'Assemblea Nazionale.

Agisce d'intesa con il CDR.

Non ha poteri di firma altro che per gli atti interni dell'Associazione.

Può essere delegato dal Presidente Nazionale, sentita la GEN, per l'esercizio delle azioni risarcitorie derivanti da danno ambientale, sia nelle cause civili che nei processi penali.

ART. 27 - MEZZI FINANZIARI DEL CDR E DELLA SEZIONE PROVINCIALE O SUBPROVINCIALE

I proventi del CDR e della Sezione Provinciale o Subprovinciale sono di carattere ordinario e straordinario.

Sono considerati proventi di carattere ordinario quelli

derivanti dalla parte di quota associativa di spettanza della Sezione e ad essa attribuita, su indicazione del Tesoriere Nazionale.

Sono considerati proventi straordinari quelli che eventualmente derivino dalle attività, anche di tipo strumentale, della Sezione, organizzate a carattere provinciale o regionale.

La gestione di tali mezzi finanziari deve essere effettuata in ossequio a quanto disposto nel Regolamento e nel rispetto della legislazione vigente.

ART. 28 - CONVEGNI REGIONALI, PROVINCIALI E SUBPROVINCIALI

L'organizzazione di iniziative regionali deve essere coordinata per data, modalità di svolgimento e selezione dei temi con la GEN e segnatamente con il Segretario Scientifico Nazionale.

L'organizzazione di iniziative sezionali provinciali e subprovinciali deve essere solo comunicata alla GEN.

Le iniziative organizzate con modalità difformi o in mancanza di comunicazione e notifica preventiva, non potranno qualificarsi come "- ISDE Italia".

E' obbligo per le Sezioni Regionali, provinciali e subprovinciali di reperire adeguate risorse per il loro svolgimento. Tali risorse andranno impiegate secondo criteri di sobrietà e frugalità.

Il bilancio delle iniziative regionali, provinciali e subprovinciali fa parte del Bilancio Nazionale dell'ISDE Italia ed è di competenza del Tesoriere.

Tutti le iniziative suddette hanno l'obbligo del pareggio di bilancio.

ART. 29 - SEZIONE NAZIONALE

Al fine di consentire la partecipazione di tutti gli iscritti alla vita associativa, è istituita la Sezione Nazionale, alla quale possono essere temporaneamente iscritti i soci operanti in aree nelle quali non sia costituita una sezione locale.

La Sezione Nazionale è presieduta dal Presidente Nazionale.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 30 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, la GEN provvede alla redazione, alla modifica ed all'aggiornamento del Regolamento dell'Associazione ed alla sua pubblicazione in annesso al presente Statuto.

Eventuali modifiche del Regolamento verranno segnalate a tutti i soci e saranno ritenute comprese ed integralmente accettate dopo 15 gg. dalla loro segnalazione.

ART. 31 - MODIFICHE ALLO STATUTO

Ogni proposta di modifica statutaria deve essere presentata per iscritto, anche da parte dei singoli Soci, alla GEN per il relativo esame.

Dell'avvenuta variazione dello Statuto viene data

comunicazione ai Soci. Le variazioni dello Statuto saranno ritenute comprese ed integralmente accettate dopo 10 gg dalla comunicazione.

ART. 32 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, la quale nominerà anche i liquidatori, su proposta del Consiglio Direttivo e previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

ART. 33 - NORME FINALI

La decisione su qualsiasi controversia che potesse sorgere tra gli associati, o tra costoro e l'associazione o gli organi della stessa, eccetto quelle che per legge non sono compromissibili con arbitri, sarà deferita al giudizio di tre arbitri, di cui due da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti, ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo, il Consiglio Direttivo incaricherà il presidente del tribunale ove ha sede l'associazione di eseguire la nomina del terzo arbitro.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

firmato:

Romizi Roberto

Giacomo Pieraccini Notaio E.S.

